



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

TRIENNIO: 2025 – 2027

Documento approvato in revisione 0 nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 26/03/2025.

Documento approvato in revisione 1 tramite Decreto d’Urgenza n. 1807/2025 in data 29/04/2025.

Sommario

1	VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO	3
1.1	Descrizione del Dipartimento	3
1.2	Contesto di riferimento e visione strategica relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale	6
1.3	Obiettivi della didattica.....	8
1.4	Obiettivi della ricerca.....	13
1.5	Obiettivi della terza missione/impatto sociale	19
2	ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ	25
2.1	Organizzazione del Dipartimento	25
2.1.1	Il Direttore	27
2.1.2	Il Vice-Direttore	27
2.1.3	Il Consiglio di Dipartimento	27
2.1.4	La Giunta.....	27
2.1.5	Il Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ)	27
2.1.6	Il Delegato alla Didattica.....	28
2.1.7	Il Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico	28
2.1.8	Il Delegato alla Terza Missione e Spin-Off	28
2.1.9	Il Responsabile Amministrativo	28
2.1.10	Il Coordinatore Tecnico	28
2.1.11	I Poli di Coordinamento	29
2.1.12	Il Polo Didattico	29
2.1.13	Le Commissioni dipartimentali	30
2.1.14	Le Unità Operative.....	32
2.1.15	La Segreteria Amministrativa	32
2.1.16	I Servizi Tecnici.....	33
2.2	Programmazione e verifica del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo	33
2.3	AQ Dipartimento.....	34
2.3.1	AQ Didattica.....	36
2.3.2	AQ Ricerca	39
2.3.3	AQ Terza Missione	41
3	DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE.....	44
3.1	Fondi per la Ricerca di Ateneo (FRA)	45
3.2	Risorse di personale.....	47

3.3	Fondi per la didattica	47
3.4	Fondo per il funzionamento generale	48
3.5	Incentivazione per docenti e personale T/A	48
3.6	Strumentazione dipartimentale.....	49
4	DOTAZIONE DI PERSONALE.....	50
4.1	Personale docente	53
4.2	Personale amministrativo	54
4.3	Personale tecnico.....	55
4.4	Iniziative di formazione.....	56
4.5	Strutture e attrezzature di sostegno alla didattica, ricerca e terza missione	57
4.6	Gestione spazi.....	58
4.7	Metodiche per la rilevazione della soddisfazione di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti	59
5	APPENDICE A	60

Lista Allegati

Allegato n. 1 – Unità Operative del Dipartimento (UO-DITEN)

Allegato n. 2 – Settori Scientifico-Disciplinari del Dipartimento (SSD-DITEN)

Allegato n. 3 – Commissioni dipartimentali (COMMISSIONI-DITEN)

Allegato n. 4 – Personale Tecnico-Amministrativo del Dipartimento (TA-DITEN)

Allegato n. 5 – Collaborazioni Didattica-Ricerca-Terza Missione (COLLABORAZIONI-DITEN)

1 VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) è un organo dell'Università di Genova costituito a partire dallo 01.05.2012 con D.R. n. 132 del 26.04.2012. Maggiori dettagli possono essere reperiti sul sito web del Dipartimento: www.diten.unige.it.

Al Dipartimento afferiscono (dato riferito al 15/03/2025) 87 unità di personale docente strutturato (27 professori di prima fascia, 30 professori di seconda fascia, 2 RTI, 8 RTDB, 20 RTDA), 30 unità di personale tecnico/amministrativo, circa 135 unità di personale non strutturato (dottorandi, assegnisti, post-doc, etc.).

Le linee programmatiche definite in questo documento sono in accordo con i principi generali delineati nell'atto costitutivo del Dipartimento.

In particolare, per lo svolgimento dell'attività di didattica, ricerca, e terza missione, il DITEN è articolato in tre strutture denominate "Poli di Coordinamento": il Polo Elettrico, il Polo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e il Polo Navale. I ricercatori svolgono le proprie attività di ricerca attraverso gruppi denominati Unità Operative (UO) e possono costituire team interdisciplinari di ricerca su specifiche tematiche.

Nell'Allegato 1 **UO-DITEN** viene riportata la descrizione dettagliata delle linee di ricerca previste per il 2025-2027 dalle varie Unità Operative, che costituiscono quindi le tematiche su cui il DITEN intende impegnarsi.

Le tematiche principali sono riassunte brevemente nelle figure seguenti, con una suddivisione, per ciascun Polo, in tre filoni principali.

Information and Communications Technologies

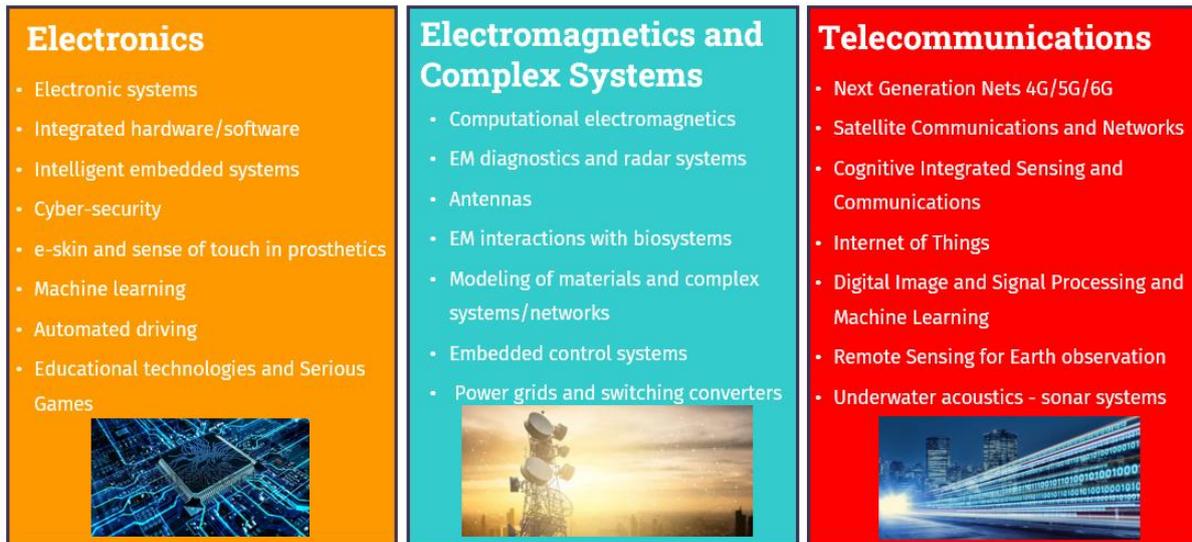


Figura 1. Tematiche principali del Polo ICT

Naval Architecture and Marine Technologies

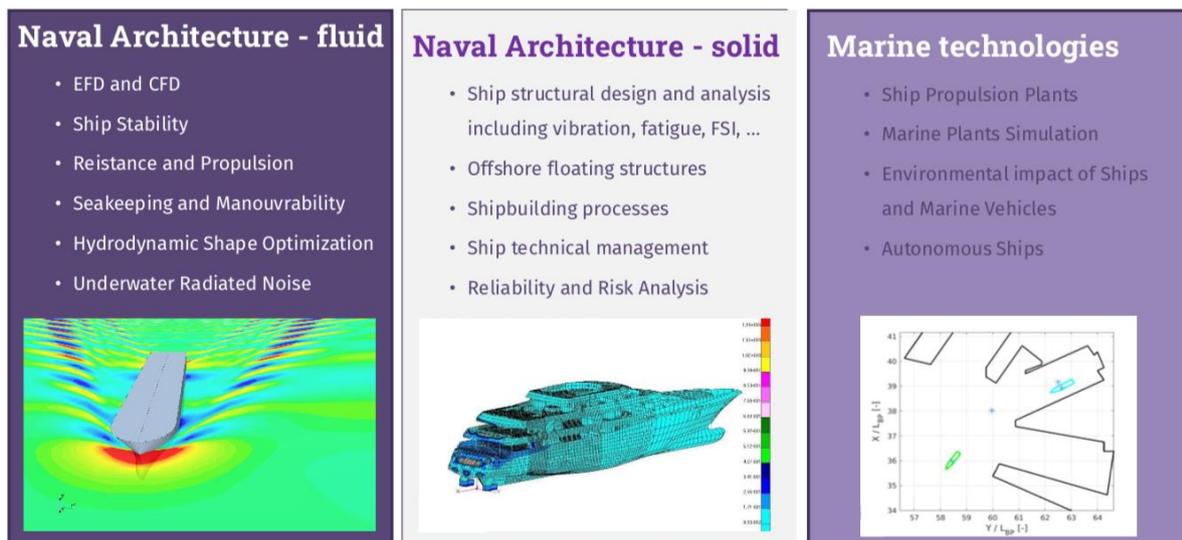


Figura 2. Tematiche principali del Polo Navale

Electrical Engineering

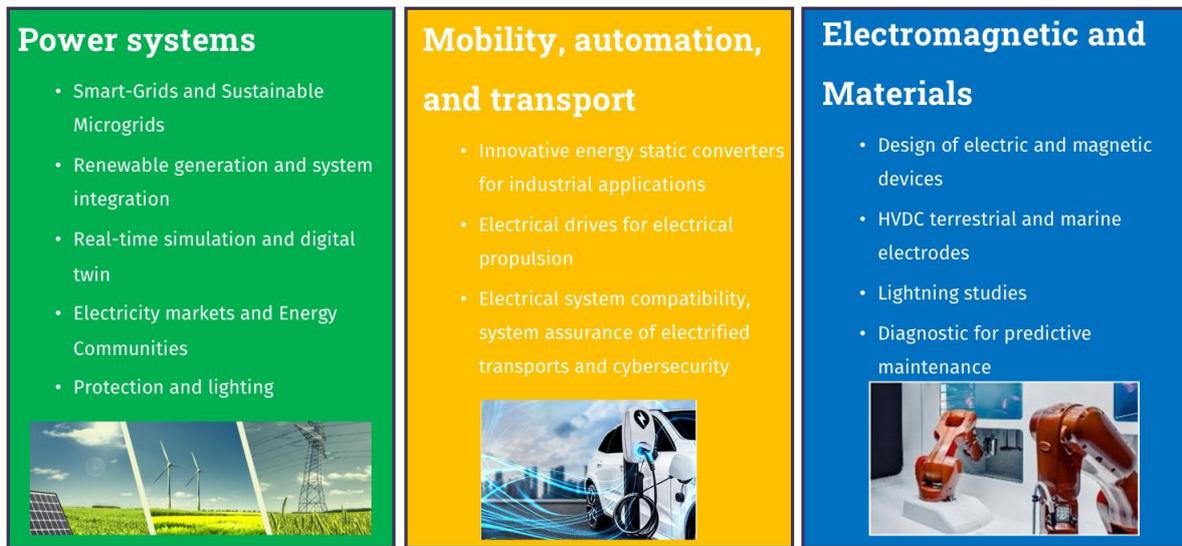


Figura 3. Tematiche principali del Polo Elettrico

Questa articolazione riflette la spiccata multidisciplinarietà del Dipartimento, che è uno specifico carattere fondante ed anche un forte valore aggiunto. L'integrazione delle competenze multidisciplinari del Dipartimento permette di superare una logica mono-settoriale che caratterizzava l'università in passato, ormai obsoleta e non corrispondente alle esigenze di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico del territorio e del sistema industriale di riferimento. Ciò permette di fornire un prodotto di maggiore livello sia dal punto di vista della didattica sia dal punto di vista della ricerca e del trasferimento tecnologico.

A tal riguardo, si sottolinea come il DITEN rappresenti un unicum di contaminazione tecnico-scientifica a livello nazionale e forse mondiale, il che lo rende molto competitivo in termini progettuali e contrattuali (rapporti con le imprese, progettazione a diversi livelli di TRL, trasferimento tecnologico), considerando in particolare l'attuale forte tendenza a livello locale, nazionale, europeo e mondiale alla transizione *green* e *digital* (con forte coinvolgimento dei Poli Elettrico e ICT) e la possibilità di sviluppare queste tematiche con forte focalizzazione sulle attività *marittime* e della *blue economy* (con forti ricadute sul Polo Navale), tematiche tutte fortemente legate alle specificità del territorio regionale, come riportato nel seguente paragrafo 1.2.

I Settori Scientifico Disciplinari (SSD) attualmente attribuiti al DITEN, tutti facenti parte dell'Area 09 (INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE), sono:

- IIND-01/A Architettura Navale (9 unità)
- IIND-01/B Costruzioni e Impianti Navali (11 unità)
- IIET-01/A Elettrotecnica (9 unità)
- IIND-08/A Convertitori, Macchine ed Azionamenti Elettrici (8 unità)
- IIND-08/B Sistemi Elettrici per l'Energia (13 unità)
- IINF-01/A Elettronica (12 unità)
- IINF-02/A Campi elettromagnetici (3 unità)
- IINF-03/A Telecomunicazioni (21 unità)
- IMIS-01/B Misure Elettriche ed Elettroniche (1 unità)

Nell'Allegato 2 **SSD-DITEN** è riportato il dettaglio della composizione di tali settori.

Coerentemente con quanto sopra riportato, i Settori ERC (*European Research Council*) più rilevanti per il Dipartimento sono i seguenti:

- **PE2 Fundamental constituents of matter:** particle, nuclear, plasma, atomic, molecular, gas, and optical physics
- **PE3 Condensed matter physics:** structure, electronic properties, fluids, nanosciences, biological physics
- **PE6 Computer science and informatics:** theoretical and experimental computer science, information processing, intelligent systems
- **PE7 Systems and communication engineering:** electrical, electronic, communication, optical and systems engineering
- **PE8 Products and processes engineering:** product and process design, chemical, civil, environmental, mechanical, vehicle engineering, energy processes and relevant computational methods

1.2 Contesto di riferimento e visione strategica¹ relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale

Come già introdotto, il DITEN è caratterizzato da una vocazione multidisciplinare molto accentuata, che permette di coprire le tematiche estremamente attuali della transizione *green* e *digital*, con possibilità di sviluppare queste tematiche con forte focalizzazione sulle attività *marittime* e della *blue economy*.

Tali tematiche hanno un forte radicamento nel territorio regionale in cui il Dipartimento opera. La Liguria ha infatti una tradizione nel settore energia con le grandi aziende storiche dell'industria metalmeccanica (Ansaldo) e legate alla produzione dell'energia elettrica sia tradizionale che rinnovabile. Inoltre, il settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni ha sviluppato storicamente molte e significative collaborazioni con le imprese radicate nel territorio, come Leonardo, attiva nei diversi settori.

Nella nostra Regione, inoltre, hanno sede ben tre cantieri navali del gruppo Fincantieri, molti dei più grandi e prestigiosi cantieri specializzati nella costruzione di Yacht, Mega Yacht e Giga Yacht. Il mezzo navale, sia esso mercantile, militare o da diporto è un concentrato di tecnologia relativa alle tre anime del dipartimento e favorisce approcci interdisciplinari sia nel campo della ricerca che in quello della didattica, così come la portualità, con necessità fortissime di digitalizzazione e decarbonizzazione per le attività in mare e in terra, visto il ruolo primario nazionale del Porto di Genova.

Nell'ottica della cooperazione, il Dipartimento ha attivato negli anni numerose cooperazioni con le aziende del territorio, sia direttamente con le singole aziende, sia attraverso i Poli Regionali, sia mediante la partecipazione congiunta a progetti finanziati da terzi, sia mediante progetti autofinanziati dalle aziende stesse.

Le stesse tematiche sopra evidenziate hanno una forte ricaduta anche a livello nazionale ed internazionale, con la presenza attiva del Dipartimento in progetti di ricerca e in partenariati ampi che coinvolgono altre Università ed Enti di Ricerca, Enti Pubblici e Industrie Private.

A livello nazionale, negli ultimi anni ha avuto grande rilevanza la progettualità PNRR, con la partecipazione del DITEN a diverse iniziative, quali i Centri Nazionali MOST e Agritech, i Partenariati Estesi NEST, SERICS, RETURN, l'Ecosistema Territoriale RAISE e l'infrastruttura di ricerca SoBigData. In tutte le iniziative, la caratterizzazione delle attività *green* e *digital* è elemento fondante. A livello internazionale, la presenza di DITEN si riscontra nella partecipazione a numerosi progetti Europei nei diversi ambiti.

¹ Dal glossario ANVUR: Visione: Come l'organizzazione intende essere in futuro, quello che vuole fare e dove vuole andare. L'aspirazione di ciò che un'organizzazione universitaria intende diventare come espressa dal suo Sistema di Governo con riferimento alle sue missioni (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, altre attività istituzionali e gestionali).

Il DITEN, in coerenza con la vision dell'Ateneo, ambisce a rafforzare la propria reputazione a livello locale, nazionale e internazionale, proponendosi come punto di riferimento e di attrazione nei propri ambiti di specializzazione.

In queste tematiche, il DITEN continuerà a proporre un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e professionalità in continua evoluzione degli attori socioeconomici e a svolgere una corrispondente attività di ricerca, al fine di garantire un continuo aggiornamento delle competenze e un loro trasferimento al territorio, attraverso le attività di formazione, di trasferimento tecnologico verso le imprese e infine con attività di disseminazione e public engagement verso la popolazione.

A tal fine, il Dipartimento intende promuovere iniziative per garantire condizioni di lavoro motivanti e soddisfacenti sia per la comunità studentesca sia per il suo personale docente, tecnico e amministrativo. L'obiettivo principale in quest'ottica è lo sviluppo di un senso di identità comune, con una maggiore integrazione tra le varie aree dipartimentali, valorizzando le rispettive competenze e favorendo le interazioni in un'ottica di miglioramento continuo del prodotto, tenendo conto delle esigenze degli attori sociali (studenti e famiglie, istituzioni pubbliche, enti e imprese, nazionali e internazionali) che si avvalgono dei servizi didattici, di ricerca e di trasferimento tecnologico offerti dal Dipartimento stesso.

Nei paragrafi successivi, in coerenza con i motivi fondanti e le caratteristiche tipiche del Dipartimento, sono riportati gli obiettivi del Dipartimento, declinati secondo le tre missioni:

- per la **Didattica** (par. 1.3), sono obiettivi dipartimentali l'incremento dell'attrattività dei corsi di studio e del successo formativo degli studenti, in un contesto di sostenibilità dell'offerta formativa;
- per la **Ricerca** (par. 1.4), si vogliono favorire le attività progettuali a livello locale, nazionale ed internazionale, rafforzando l'interdisciplinarietà e promuovendo i rapporti con il tessuto industriale, anche per quel che riguarda il dottorato di ricerca;
- per la **Terza Missione** (par. 1.5), si vuole favorire il trasferimento dei risultati della ricerca, anche attraverso l'attivazione di Spin off e attraverso la brevettualità. Inoltre, si vogliono favorire le attività di disseminazione e public engagement.

Inoltre, la programmazione delle risorse di personale, di infrastrutture e spazi, funzionale al funzionamento del Dipartimento a supporto delle tre missioni fondamentali, è riportata in sezione 4.

Infine, in Allegato A vengono riportati sinteticamente tutti gli obiettivi dipartimentali e le relative azioni pianificate.

1.3 Obiettivi della didattica

Per quanto riguarda la formazione il Dipartimento ha come naturale riferimento la *vision* dell'Ateneo: *“L'Università degli Studi di Genova ambisce a rafforzare la propria reputazione a livello nazionale e internazionale, diventando un punto di riferimento e di attrazione nei propri ambiti di specializzazione e valorizzando i suoi campus, dislocati nelle quattro province liguri. A tal fine, l'Ateneo intende produrre competenze e professionalità che rispondano alle esigenze in continua evoluzione degli attori socioeconomici, della scuola, dei giovani e delle loro famiglie, promuovendo la ripresa e la crescita”*.

Anche per lo svolgimento dell'attività didattica, il DITEN, come anticipato, si avvale delle tre strutture denominate “Poli di Coordinamento”: il Polo Elettrico, il Polo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e il Polo Navale, ciascuno dei quali provvede al coordinamento dei Corsi di Studio di propria pertinenza. Ciò consente di mantenere la Didattica in sintonia con lo sviluppo della ricerca e della tecnologia, aggiornando gli obiettivi formativi degli insegnamenti erogati dai propri docenti.

In particolare, i 12 Corsi di Studio erogati dal DITEN sono legati ai Poli di Coordinamento secondo la lista di seguito riportata.

Polo Elettrico

- CL in Ingegneria Elettrica (GE)
- CLM in Electrical Engineering for Energy Transition (GE)

Polo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)

- CL in Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione (GE)
- CLM Electronic Engineering (GE)
- CLM in Internet and Multimedia Engineering (GE)
- CLM in Engineering for Natural Risk Management (SV)
- CLM in Engineering Technology for Strategy and Security (GE)

Polo Navale

- CL in Ingegneria Navale (GE)
- CL in Ingegneria Nautica (SP)
- CLM in Ingegneria Navale (GE)
- CLM in Yacht Design (SP)

Polo Navale – Polo Elettrico

- CL in Maritime Science and Technology (GE)

L'offerta formativa, pertanto, consiste in Corsi di Studio fortemente legati alle competenze dei tre Poli di Coordinamento. In ciascun caso è presente almeno un Corso di Laurea triennale e, in continuità, uno di Laurea Magistrale, con alcune differenziazioni.

Per quel che riguarda il Polo Navale, sono presenti due percorsi completi (Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Navale – Corso di Laurea in Ingegneria Nautica e Corso di Laurea Magistrale in Yacht Design), differenziati sulla base della tipologia di prodotto, nave mercantile e militare nei corsi di Genova, imbarcazioni da diporto nei corsi della Spezia, che ha come Dipartimento associato il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) per la significativa componente di design necessaria per la progettazione di imbarcazioni da diporto.

Per quel che riguarda il Polo ICT, a fronte del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione, sono presenti in continuità due percorsi di Laurea Magistrale (Electronic Engineering, trasformazione in lingua inglese con riprogettazione del CLM in Ingegneria Elettronica, e Internet and Multimedia Engineering), focalizzati ciascuno su una competenza specifica.

Per quanto riguarda il Polo Elettrico, è presente un percorso completo (corso di Laurea in Ingegneria Elettrica e, a partire dall'Anno Accademico 2025-26, Corso di Laurea Magistrale in Electrical Engineering for Energy Transition, trasformazione con riprogettazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica).

Sfruttando la multidisciplinarietà del Dipartimento, sono stati inoltre attivati negli anni alcuni Corsi di Laurea e Laurea Magistrale con forti connotazioni trasversali e interazioni anche con altri Dipartimenti dell'Ateneo, in particolare il Corso di Laurea in Maritime Science and Technology, che internamente al DITEN coinvolge fortemente i Poli Navale ed Elettrico e ha come Dipartimento associato il Dipartimento di Economia (DIEC), il Corso di Laurea Magistrale in Natural Risk Management il Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) e il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV), il Corso di Laurea Magistrale in Engineering Technology for Strategy (and Security) il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI) e il DIEC.

Tutti i Corsi di Studio hanno una forte connotazione territoriale e sono il frutto di interazioni con le aziende di riferimento, attraverso il costante rapporto garantito dalla presenza di rappresentanti delle medesime nei Comitati di Indirizzo, in coerenza con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA1 (*Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica - Obiettivo Operativo 1.1 Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale*).

Come si vede dall'elenco che precede, il DITEN presidia tre dei quattro Campus dell'Ateneo genovese (Genova, Savona, La Spezia), in aree ove si trovano insediate molte delle realtà economico-industriali connesse all'attuale tendenza a livello mondiale alla transizione "green" e "digital" ed alla possibilità di sviluppare queste tematiche con forte focalizzazione sulla blue economy. Inoltre, va sottolineato che sei dei sette Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento sono erogati in lingua inglese, con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione, in coerenza con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA1 (*Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica - Obiettivo Operativo 1.3 Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa*), e aumentare l'attrattività.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Dipartimento partecipa al Corso di Studio interateneo in Ingegneria Navale a Livorno in convenzione con le Università di Pisa, Napoli e Trieste e con l'Accademia navale della Marina Militare Italiana.

Il Dipartimento è inoltre attivo dal punto di vista della Didattica anche nei settori del Dottorato di Ricerca e dei Master Universitari, come di seguito descritto.

Dottorato di Ricerca

Presso il DITEN sono attivi i seguenti percorsi:

- Corso di Dottorato in SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA ELETTRICA E I SISTEMI COMPLESSI PER LA MOBILITA'
- Corso di Dottorato in SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
- Corso di Dottorato JOINT DOCTORATE IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS (JD ICE)

Inoltre, il Dipartimento partecipa al:

- Corso di Dottorato in SCIENZE E TECNOLOGIE DEL MARE (curriculum Ingegneria Navale e Nautica – Tecnologie Marine), del Centro del Mare (incardinato nel Dipartimento di Economia).

Come si vede, anche per i Corsi di Dottorato è garantita, attraverso i Poli di Coordinamento, la continuità con i percorsi di primo e secondo livello, vista la presenza di un percorso legato all'ingegneria navale, un percorso legato all'ingegneria elettrica (con tematiche relative ai sistemi complessi e alla mobilità), e due percorsi legati alle conoscenze ICT.

Master Universitari

Presso il DITEN sono attivi i seguenti percorsi:

- Geomatica Marina per l'Idrografia – Master universitario di II livello, in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina
- Telecomunicazioni – Master universitario di II Livello, in collaborazione con la Scuola di Telecomunicazioni delle FF.AA. di Chiavari
- Cybersecurity and Critical Infrastructure Protection - Master universitario di II Livello, organizzato ad anni alterni con il Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) in collaborazione con Leonardo, RINa, Sababa, Enginious

Il Dipartimento, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, ha definito i propri obiettivi per la Didattica, come di seguito riportato:

- **OD-DID-01** – Incrementare l'attrattività dei propri Corsi di Studio
- **OD-DID-02** – Favorire il successo formativo
- **OD-DID-03** – Perseguire un'offerta formativa sostenibile coordinando le esigenze di didattica, di carico relativo e di sostenibilità economica

Tali obiettivi sono in continuità con la precedente programmazione triennale, conformemente all'esito del riesame della programmazione dipartimentale (documento RDip2024). Va sottolineato, inoltre, che i primi due obiettivi sono in piena coerenza con l'esito della procedura di revisione dell'Offerta Formativa 2023 da parte del Senato Accademico, nella quale emergeva, appunto, la necessità di aumentare l'attrattività dei Corsi di Studio e di incrementare la percentuale di successo da parte degli studenti dei diversi CdS. Il terzo obiettivo è in continuità con quanto indicato negli scorsi anni nei documenti di offerta formativa per quel che riguarda il carico didattico del personale docente (contenimento del parametro DID); a questa necessità si aggiunge anche quella di monitorare attentamente la sostenibilità economica dell'Offerta formativa, viste anche le recenti problematiche relative al Bilancio di Ateneo (si veda a tal proposito il par. 3.3).

Per quel che riguarda l'Obiettivo OD-DID-01 (Tabella 1), va notato come negli ultimi anni è stata svolta una azione rivolta alla rivisitazione progressiva dell'offerta formativa, con modifica di ordinamento e passaggio alla lingua inglese di due Corsi di Laurea Magistrale particolarmente critici (Ingegneria elettronica, già avvenuto, e Ingegneria elettrica, a partire dal 2025/26); inoltre, sono state apportate modifiche sostanziali della didattica erogata da parte del Corso di Laurea Magistrale Internet and Multimedia Engineering. Sono in corso discussioni rivolte a prossime modifiche anche per altri Corsi di Studio. Si noti che questa attività, non esplicitamente indicata nello scorso documento di programmazione, si ritiene molto importante ai fini dell'incremento dell'attrattività dei Corsi di Studio ed è pertanto stata inserita nel presente documento, in coerenza con quanto indicato nell'ultimo Documento di Riesame del dicembre 2024. In parallelo a questa attività, il Dipartimento si propone di mantenere e migliorare la propria attività di orientamento, anche attraverso una incentivazione specifica con utilizzo di fondi propri per supportare le missioni dei relatori e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO); laddove possibile, saranno somministrati ai partecipanti questionari per valutare il grado di soddisfazione ed orientare le attività future.

Anche per quanto riguarda l'Obiettivo OD-DID-02 (Tabella 2) negli ultimi anni si sono svolte alcune azioni rivolte a favorire la percorrenza, con particolare attenzione al primo anno dei Corsi di Laurea (ad esempio, suddivisione dell'insegnamento di Analisi Matematica 1 da 12 crediti in due insegnamenti da 6 CFU, uniformazione di alcune prove di esame delle materie di base). Nei prossimi anni si procederà ulteriormente, valutando ad esempio modifiche di distribuzione negli anni degli insegnamenti di base. È in atto inoltre, per alcuni CdS, l'introduzione di pratiche di didattica innovativa, con l'auspicio che possano portare ad un miglioramento del superamento dell'esame di alcuni insegnamenti critici.

Per quel che riguarda l'Obiettivo OD-DID-03 (Tabella 3), come anticipato esso è stato ampliato, in termini di scopo, aggiungendo alla sostenibilità dell'offerta formativa in termini di impegno didattico (DID) anche l'attenzione ai costi della didattica. Chiaramente, questo obiettivo è legato sia ad attività specifiche del Polo Didattico (razionalizzazione dell'offerta formativa e contenimento dei costi dei contratti e supporti alla didattica) sia ad attività di programmazione del reclutamento da parte della Commissione Indirizzo. Pertanto, l'obiettivo è complementare con l'Obiettivo OD-RIS-01 (si veda sezione 4). Si noti che la crescente attenzione

alla sostenibilità economica dell'offerta formativa, in combinazione con le probabili difficoltà di reclutamento, portano ad un rilassamento del target dell'indicatore DID rispetto agli anni scorsi.

Per ogni obiettivo, le azioni individuate saranno svolte dal Polo Didattico, all'interno del quale sono presenti i Coordinatori di tutti i Corsi di Studio afferenti al DITEN, con il supporto della Commissione Indirizzo, per quanto concerne la programmazione dipartimentale. Si noti che i valori di partenza degli Indicatori riportati nelle successive tabelle di questa sezione e della sezione 4 si riferiscono all'ultimo monitoraggio effettuato, salvo differente indicazione.

Tabella 1 – Obiettivo didattica OD-DID-01

OBIETTIVO OD-DID-01	Titolo: Incrementare l'attrattività dei propri Corsi di Studio	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 1 Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica / Obiettivo Operativo 1.1 Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale OBIETTIVO STRATEGICO 3 Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro / Obiettivo Operativo 3.1 Consolidare l'attività di orientamento in ingresso a livello regionale, nazionale e internazionale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)</i>	
	Valore di partenza: 496	Valore target: 600
	<i>Numero di CdS con avvii di carriera => 20</i>	
	Valore di partenza: 10	Valore target: 12
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-DID-01.1	Titolo: Proseguire nell'azione di rivisitazione dell'offerta formativa Procedere con l'analisi di possibili modifiche all'offerta formativa dei diversi CdS dipartimentali, in continuità con quanto avvenuto negli scorsi anni per i CLM in Ingegneria Elettronica e Ingegneria Elettrica.	
Risorse a supporto	Commissioni didattiche dei CdS.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-DID-01.1	<i>Numero di CdS per i quali è stata svolta l'attività di rivisitazione</i>	
	Valore di partenza: 3	Valore target: 4
Responsabile dell'azione AZ-DID-01.1	Coordinatore Polo Didattico, supportato dai Coordinatori dei Corsi di Studio.	
Azione AZ-DID-01.2	Titolo: Proseguire e migliorare le attività di orientamento sia partecipando a quelle organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola Politecnica sia organizzandone in proprio Oltre alla partecipazione alle iniziative di Ateneo e di Scuola verranno incentivate le attività di orientamento dei singoli CdS e la partecipazione dei CdS ai PCTO.	
Risorse a supporto	Responsabili orientamento dei CdS. Risorse finanziarie: - 3000 €/anno per missioni di orientamento - 2500 €/anno a supporto PCTO	
	<i>Numero di iniziative di orientamento organizzate dai CdS per anno</i>	
	Valore di partenza: N/A	Valore target: almeno 1 per CdS triennale
Responsabile dell'azione AZ-DID-01.2	Coordinatore Polo Didattico, supportato dai Coordinatori dei Corsi di Studio.	

Tabella 2 – Obiettivo didattica OD-DID-02

OBIETTIVO OD-DID-02	Titolo: Favorire il successo formativo	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 3 Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro / Obiettivo Operativo 3.2 Supportare il successo formativo migliorando la qualità dei servizi di orientamento in itinere e sostegno, in particolare per le studentesse e gli studenti del I anno	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Numero di CdS con scostamento > 20% dalla media nazionale per iC16BIS	
	Valore di partenza: 6	Valore target: 0
	Numero di CdS con scostamento > 20% dalla media nazionale per iC17	
	Valore di partenza: 7	Valore target: 0
	Numero di CdS con scostamento > 20% dalla media nazionale per iC22	
Valore di partenza: 6	Valore target: 0	
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-DID-02.1	Titolo: Realizzare azioni rivolte al miglioramento della regolarità del transito, con particolare attenzione al primo anno Si proseguirà nelle azioni di revisione dell'offerta formativa tendenti a regolarizzare il transito, con iniziative analoghe a quella svolta sui Manifesti del primo anno, considerando anche un riequilibrio del carico didattico tra gli anni di studio; inoltre, si valuterà il ricorso a metodi di didattica innovativa.	
Risorse a supporto	Commissioni Didattiche dei CdS.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-DID-02.1	Numero di CdS per i quali si è svolta l'attività di rianalisi rivolta al maggiore equilibrio del carico didattico	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 6
	Numero interventi di informazione su didattica innovativa	
Valore di partenza: 0	Valore target: 1/anno	
Responsabile dell'azione AZ-DID-02.1	Coordinatore Polo Didattico, supportato dai Coordinatori dei Corsi di Studio.	

Tabella 3 – Obiettivo didattica OD-DID-03

OBIETTIVO OD-DID-03	Titolo: Perseguire un'offerta formativa sostenibile coordinando le esigenze di didattica, di carico didattico e di sostenibilità economica	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 1 Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale OBIETTIVO STRATEGICO 12 Ottimizzare le politiche per il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	DID Rapporto tra didattica erogata e didattica erogabile	
	Valore di partenza: 1.08 (31/12/2024)	Valore target: 1.15
	Costo complessivo contratti di insegnamento (comma 1 e comma 2) e supporti alla didattica per CdS su sede Genova	
	Valore di partenza: 185 k€	Valore target: 140 k€

Respiro temporale	Medio 3 anni	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-DID-03.1	<p>Titolo: Rivedere l'offerta formativa con attenzione alla sostenibilità economica</p> <p>Dovrà essere effettuata una rivisitazione dell'offerta formativa, considerando razionalizzazioni della stessa, con azioni quali, ad esempio, la riduzione degli insegnamenti a scelta, l'eventuale mutuaione se necessario e ove possibile, la riduzione del costo orario dei contratti per la didattica. In parallelo a questa azione, il Dipartimento continuerà la propria programmazione del reclutamento, come riportato nella sezione 4 (AZ-RIS-01.1).</p>	
Risorse a supporto	<p>Polo Didattico, coadiuvato dalle Commissioni didattiche dei CdS.</p> <p>Risorse finanziarie: L'attività dovrebbe portare al contenimento dell'utilizzo di risorse dipartimentali a copertura dell'offerta formativa. Si prevede in particolare che l'azione dovrebbe mantenere la necessità di copertura su fondi dipartimentali dell'offerta formativa a livelli costanti, anche a fronte di riduzioni delle assegnazioni da parte dell'Ateneo, riducendo la necessità di copertura su fondi di singoli e gruppi di ricerca. È prevedibile un utilizzo di fondi dipartimentali per circa 22.5 k€.</p>	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-DID-03.1	<i>Numero di CdS per i quali risulta ridotto il costo dei contratti di insegnamento</i>	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 8
Responsabile dell'azione AZ-DID-03.1	Direttore, coadiuvato da Commissione Indirizzo e Delegato alla Didattica.	

In ultimo, ma non per ultimo, nell'Allegato 5 **COLLABORAZIONI-DITEN** sono riportati gli accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali per gli aspetti della Didattica.

1.4 Obiettivi della ricerca

Il progetto culturale del Dipartimento, come anticipato nei paragrafi 1.1 e 1.2, si basa su una forte vocazione interdisciplinare e una sinergia tra innovazione tecnologica e ricerca applicata, con un focus sulla sostenibilità, e sull'interazione con il tessuto industriale e sociale, a livello sia locale sia internazionale. La ricerca del Dipartimento si caratterizza per collaborazioni industriali (progetti di trasferimento tecnologico con aziende locali e internazionali), partecipazione a bandi competitivi (progetti finanziati da enti nazionali ed europei), e nell'ottica dell'innovazione e della sostenibilità per iniziative mirate a rispondere alle sfide della transizione ecologica e digitale.

In continuità con gli obiettivi dipartimentali della precedente edizione del Documento di Programmazione e le risultanze dell'ultimo Documento di Riesame, e in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, sono stati definiti gli obiettivi dipartimentali per la ricerca, come di seguito riportato:

- **OD-RIC-01** – Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze
- **OD-RIC-02** – Promuovere la produzione scientifica
- **OD-RIC-03** – Sostenere il dottorato di ricerca, favorendone la dimensione internazionale e promuovendo la sinergia con il tessuto industriale
- **OD-RIC-04** (già **OD-TM-01**) – Supportare e incentivare le interazioni con attività produttive e culturali, sia a livello locale che nazionale e internazionale, per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle conoscenze proponendosi nel ruolo di referente, interlocutore o controparte scientifica con riferimento a ricerche applicate anche mediante attività conto terzi con il tessuto industriale competente

Si noti che, rispetto alla precedente programmazione dipartimentale, sono presenti due modifiche:

- il precedente OD-RIC-01 è mantenuto, in coerenza con quanto indicato nell'ultimo Documento di Riesame, ma è sdoppiato in due obiettivi, il primo legato alla progettualità, il secondo legato alla produzione scientifica; si ritiene che questo sdoppiamento, coerente anche con analogha differenziazione a livello di Obiettivi Strategici di Ateneo, sia funzionale ad una maggiore chiarezza e facilità di gestione;
- il precedente OD-TM-01, confermato in sede di Riesame, è inserito come quarto Obiettivo dipartimentale per la ricerca; questa modifica è coerente sia con la suddivisione degli Obiettivi Strategici di Ateneo, nei quali il rafforzamento dell'interazione con il sistema produttivo è inserito come parte dell'Obiettivo Strategico 4, sia con l'organizzazione interna del Dipartimento, che prevede la Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico, vista l'importanza delle attività di ricerca applicata (si veda a tal riguardo il successivo par. 2.1.7).

Per quel che riguarda l'Obiettivo OD-RIC.01 (Tabella 4), il consolidamento del tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi internazionali è essenziale per il Dipartimento, considerando il suo progetto culturale e le caratteristiche della ricerca dipartimentale, per rafforzarne la vocazione interdisciplinare, potenziarne la capacità di innovazione tecnologica, incrementare l'internazionalizzazione della ricerca, migliorarne la competitività scientifica ed accademica e favorire la formazione avanzata e l'attrazione di talenti.

Ciò è particolarmente importante vista la flessione degli indicatori associati al presente obiettivo, in particolare per quel che riguarda la partecipazione a bandi competitivi internazionali, evidenziata in sede di Riesame, dovuta in larga parte all'impegno significativo negli scorsi anni per la progettualità PNRR. In quest'ottica, si prevede di organizzare alcune giornate informative e formative relative ai bandi europei, con il supporto e il coinvolgimento del Servizio Ricerca di Ateneo e/o di APRE. Inoltre, al fine di incentivare e favorire la collaborazione tra i diversi Poli del Dipartimento, si ritiene opportuno, per quanto compatibile con le risorse disponibili, ripetere anche nel prossimo periodo un bando per proposte progettuali interdisciplinari per l'assegnazione delle risorse derivanti dai Fondi per la Ricerca di Ateneo (FRA).

Si noti che il budget stanziato è attualmente ridotto rispetto all'anno passato (75000 €), in coerenza con la presumibile riduzione dei fondi disponibili, viste le problematiche relative al bilancio di Ateneo. Si valuterà nei prossimi anni la possibilità di incrementare nuovamente questo budget, in quanto si ritiene che azioni di questo tipo siano estremamente utili per creare gruppi di lavoro trasversali capaci di ideare e presentare proposte progettuali anche a livello europeo che possono derivare, espandendole, dalle proposte presentate per il bando interno FRA. Infine, per favorire la reciproca conoscenza e la collaborazione intra-dipartimentale anche al livello degli studenti di dottorato si prevede l'organizzazione di incontri tra i dottorandi del Dipartimento.

Per quanto riguarda l'Obiettivo OD-RIC-02 (Tabella 5), risulta fondamentale che l'attività progettuale sia legata ad una sempre migliore produzione scientifica. Da questo punto di vista, la promozione della produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità è cruciale per il Dipartimento per il rafforzamento della sua reputazione scientifica, per il miglioramento della prossima valutazione VQR, ma anche per la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare, per la formazione avanzata e la crescita dei giovani ricercatori e per contribuire alla missione accademica e istituzionale dell'Ateneo. A tal fine, si prevede di affiancare alla normale attività di monitoraggio dell'inserimento sul repository istituzionale IRIS una attività diretta e più incisiva, al fine di dare maggiore enfasi a indicatori legati alla VQR, in particolare inserendoli all'interno dei criteri di distribuzione delle risorse legate al reclutamento, in analogia a quanto già fatto per i fondi FRA.

Relativamente all'Obiettivo OD-RIC-03 (Tabella 6), si auspica che il consolidamento della dimensione internazionale e dei rapporti con il tessuto industriale del dottorato di ricerca renderà possibile, nel prossimo triennio, la promozione dell'eccellenza scientifica e dell'innovazione, l'attrazione di talenti internazionali, il successo nella partecipazione a progetti e bandi competitivi internazionali e, in ultima analisi, il miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale. In quest'ottica saranno mantenute due azioni già attive, relative all'internazionalizzazione dei percorsi e ai rapporti con l'industria. In merito alla prima, i coordinatori e i supervisor saranno sensibilizzati al fine di aumentare le collaborazioni con istituzioni estere e la permanenza

all'estero per un periodo di almeno 3 mesi degli studenti. Nell'ambito degli incontri informativi per la progettualità europea, si darà particolare evidenza alle azioni tipo Marie Skłodowska-Curie, che permettono, tra l'altro, la creazione di Corsi di Dottorato congiunti e il finanziamento della mobilità dei dottorandi.

Per quel che riguarda la seconda azione, i Corsi di Dottorato si dovranno attivare per un sempre maggior coinvolgimento del sistema produttivo territoriale, nazionale ed internazionale, peraltro già in essere con l'inserimento di esponenti delle aziende stesse nei relativi Collegi e costituendi Comitati di Indirizzo, al fine di consolidare il positivo trend del numero di borse aggiuntive cofinanziate da parte del mondo dell'industria e dei servizi. Va sottolineato, infine, che il Dipartimento ha deciso, in corrispondenza dell'ultimo ciclo di dottorato, di incrementare il valore delle borse, al fine di aumentarne l'attrattività, vista la difficoltà di reclutamento a causa della competizione con il mondo industriale.

Tale incremento è stato cofinanziato al 50% utilizzando i fondi FRA e al 50% con fondi dei tutor dei dottorandi; questa azione, non menzionata specificamente nello scorso Documento di Programmazione, è ritenuta efficace e ci si propone pertanto di mantenerla.

Infine, l'Obiettivo OD-RIC-04 (Tabella 7) prevede il rafforzamento dell'attrattività della ricerca del Dipartimento per il sistema produttivo territoriale, al fine di incrementare il trasferimento tecnologico e l'innovazione industriale, il supporto alla competitività delle imprese locali, la creazione di ecosistemi innovativi, l'accesso a finanziamenti privati e progetti congiunti e lo sviluppo di competenze e placement per studenti e dottorandi. A tal fine è prevista, in continuità con quanto fatto nel precedente periodo, l'organizzazione di momenti di incontro e di reciproca conoscenza con gli attori economici del territorio (Grandi Imprese, PMI, ecc.) per consolidare e valorizzare l'attività di Trasferimento Tecnologico in termini di consulenza conto terzi svolte sulla base di contratti con committenza privata.

Come si può notare, in Tabella 6 e Tabella 7 per gli Obiettivi OD-RIC-03 e OD-RIC-04, alcuni valori target degli Indicatori risultano inferiori rispetto a quelli di partenza. Come già discusso nel documento di Monitoraggio Dipartimentale MDip 2024 (si veda il paragrafo 2.3, Sezione 2C), si ritiene che gli incrementi rilevati nell'anno passato per l'Indicatore relativo al numero di borse di dottorato finanziate da Enti esterni sia collegabile, almeno in parte, all'attuale progettualità PNRR, destinata ad esaurirsi tra fine 2025 e inizio 2026. Si è ritenuto pertanto ragionevole, in questo documento di pianificazione pluriennale, mantenere il valore target scelto in precedenza. Per quel che riguarda invece il numero di contratti e le entrate per attività conto terzi, gli obiettivi sono stati ipotizzati tenendo conto della possibile riduzione delle attività a causa dell'impegno dei ricercatori DITEN nei progetti PNRR, spesso con le medesime aziende con cui vengono stipulati i contratti stessi (si veda il paragrafo 3.3, Sezione 3C del Documento di Monitoraggio Dipartimentale MDip 2024). Si noti comunque che il valore target dell'indicatore AVA3 – I.O.O.A risulta allineato con l'ultimo rilevamento disponibile di quello medio nazionale.

Per ogni obiettivo, le azioni individuate saranno svolte dalla Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico, con il supporto della Giunta e della Commissione Indirizzo per quel che concerne l'utilizzo di parte del budget dipartimentale.

Tabella 4 – Obiettivo ricerca OD-RIC-01

OBIETTIVO OD-RIC-01	Titolo: Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 4 Potenziare l'attività di ricerca di base e applicata in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, in chiave interdisciplinare e di contaminazione delle competenze / Obiettivo operativo 4.1 Consolidare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca, in particolare, internazionali	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali)</i>	
	Valore di partenza: 13	Valore target: 30
	<i>Numero di proposte finanziate (stipulate) su bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali)</i>	
	Valore di partenza: 5	Valore target: 6
	<i>Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi</i>	
	Valore di partenza: nazionali 1%, europei 11.6%, internazionali 1.16%	Valore target: nazionali 15%, europei 15%, internazionali 2%
	<i>Proventi da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (parte dell'Indicatore AVA3 – I.O.O.A)</i>	
	Valore di partenza: 12.7 k€/anno (1.1M € circa complessivamente)	Valore target: 11.5 k€/anno (1M € circa complessivamente)
	<i>Numero di assegnisti/borsisti (di cui quanti provenienti da altra nazione)</i>	
Valore di partenza: 20 (6)	Valore target: 20 (5)	
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-RIC-01.1	Titolo: Organizzare giornate informative Organizzazione di alcune giornate informative e formative relative ai bandi nazionali, europei e internazionali.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Settori ricerca Nazionale, Europea e Internazionale di Ateneo.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-01.1	<i>Numero di giornate informative organizzate</i>	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1 / anno
Responsabile dell'azione AZ-RIC-01.1	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	
Azione AZ-RIC-01.2	Titolo: Emettere bandi per collaborazioni interne Attivazione di bando annuale per proposte progettuali interdisciplinari per l'assegnazione delle risorse FRA.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Risorse finanziarie: 40 k€/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-01.2	<i>Numero di bandi attivati all'anno</i>	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 1
	<i>Numero di proposte ricevute all'anno</i>	
Valore di partenza: 6	Valore target: 6	
Responsabile dell'azione AZ-RIC-01.2	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	
Azione AZ-RIC-01.3	Titolo: Organizzare incontri tra dottorandi	

	Organizzazione di incontri tra i dottorandi del Dipartimento per favorire l'interdisciplinarietà e lo scambio di conoscenze tra diversi Corsi di Dottorato.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Coordinatori Corsi di Dottorato. Risorse finanziarie: 1500 €/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-01.3	<i>Numero di incontri organizzati</i>	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 3
Responsabile dell'azione AZ-RIC-01.3	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	

Tabella 5 – Obiettivo ricerca OD-RIC-02

OBIETTIVO OD-RIC-02	Titolo: Promuovere la produzione scientifica	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 5 Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze / Obiettivo operativo 5.1 Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Percentuale di articoli / monografie con coautori stranieri</i>	
	Valore di partenza: 20%	Valore target: 20%
	<i>Percentuale di docenti con 3 soglie ASN per PA</i>	
	Valore di partenza: 71%	Valore target: 75%
	<i>Percentuale di docenti con 2 soglie ASN per PA</i>	
	Valore di partenza: 74%	Valore target: 80%
	<i>Percentuale di ricercatori con 2 soglie ASN per PA</i>	
	Valore di partenza: 64%	Valore target: 70%
	<i>Percentuale di ricercatori con 3 soglie ASN per PA</i>	
	Valore di partenza: 61%	Valore target: 65%
	<i>Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS per docente del Dipartimento (per anno)</i>	
	Valore di partenza: 2.5	Valore target: 2.5
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-RIC-02.1	Titolo: Introdurre indicatori VQR-like in criteri per distribuzione risorse interne Consolidamento del ruolo del merito per la distribuzione delle risorse, introducendo indicatori VQR-like tra i criteri per distribuzione di risorse di reclutamento in analogia con quanto fatto per FRA.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Commissione Indirizzo.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-02.1	<i>Inserimento di criteri VQR-like in metodica di distribuzione risorse</i>	
	Valore di partenza: Falso	Valore target: Vero
Responsabile dell'azione AZ-RIC-02.1	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	

Tabella 6 – Obiettivo ricerca OD-RIC-03

OBIETTIVO OD-RIC-03	Titolo: Sostenere il dottorato di ricerca, favorendone la dimensione internazionale e promuovendo la sinergia con il tessuto industriale	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 6 Valorizzare il dottorato di ricerca, in particolare in chiave industriale e internazionale / Obiettivo operativo 6.1 Consolidare l'attrattività dei dottorati di ricerca per il sistema produttivo e Obiettivo operativo 6.2 Consolidare la dimensione internazionale del dottorato di ricerca	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo</i>	
	Valore di partenza: 79%	Valore target: 70%
	<i>Percentuale di dottori che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero</i>	
	Valore di partenza: 20%	Valore target: 25%
	<i>Percentuale di borse finanziate da Enti esterni</i>	
	Valore di partenza: 59%	Valore target: 30%
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-RIC-03.1	Titolo: Incrementare la mobilità dei dottorandi Consolidare i programmi di dottorato di ricerca in co-tutela e congiunti con sedi estere sia Europee che extra-Europee. Informare relativamente alle opportunità di mobilità dei dottorandi.	
Risorse a supporto	Commissione ricerca e Trasferimento Tecnologico. Coordinatori dei Corsi di Dottorato dipartimentali.	
	<i>Numero di interventi informativi relativamente alla mobilità</i>	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1
Responsabile dell'azione AZ-RIC-03.1	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	
Azione AZ-RIC-03.2	Titolo: Coinvolgere le aziende nei Corsi di Dottorato Consolidare l'attrattività dei dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale e internazionale, progettando Corsi di Dottorato in co-tutela con realtà produttive territoriali, anche attraverso il loro coinvolgimento nei Comitati di indirizzo dei Corsi di Dottorato.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Coordinatori dei Corsi di Dottorato dipartimentali.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-03.2	<i>Numero di aziende coinvolte nei Comitati di indirizzo dei dottorati</i>	
	Valore di partenza: N/A	Valore target: 8/Comitato
Responsabile dell'azione AZ-RIC-03.2	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	
Azione AZ-RIC-03.3	Titolo: Utilizzare fondi FRA per incrementare l'importo delle borse di dottorato Aumentare l'importo delle borse di dottorato attraverso l'utilizzo di fondi FRA con cofinanziamento da personale docente, al fine di incrementarne l'attrattività.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Coordinatori dei Corsi di Dottorato dipartimentali. Risorse finanziarie: 40 k€ da fondi FRA (cofinanziamento al 50% con tutor dottorandi di ricerca)	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-03.3	<i>Percentuale di borse dei nuovi cicli con importo incrementato</i>	
	Valore di partenza: 100%	Valore target: 100%
Responsabile dell'azione AZ-RIC-03.3	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	

Tabella 7 – Obiettivo ricerca OD-RIC-04

OBIETTIVO OD-RIC-04 (già OD-TM-01)	Titolo: Supportare e incentivare le interazioni con attività produttive e culturali, sia a livello locale che nazionale e internazionale, per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle conoscenze proponendosi nel ruolo di referente, interlocutore o controparte scientifica con riferimento a ricerche applicate anche mediante attività conto terzi con il tessuto industriale	
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 4 Potenziare l'attività di ricerca di base e applicata in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, in chiave interdisciplinare e di contaminazione delle competenze / Obiettivo operativo 4.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Numero di contratti per prestazioni conto terzi stipulati nell'anno	
	Valore di partenza: 35	Valore target: 20
	Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (parte dell'Indicatore AVA3 – I.O.O.A)	
	Valore di partenza: 1.4 M€/anno Circa 16.3 k€/docente	Valore target: 1.2 M€/anno Circa 14 k€/docente
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-RIC-04.1 (già AZ-TM-01.1)	Titolo: Effettuare incontri con imprese Promuovere, valorizzare e supportare momenti di incontro e di reciproca conoscenza (riunioni, workshop ecc.) con gli attori economici del territorio (Grandi Imprese, PMI, ecc.) al fine di consolidare e valorizzare attività di Trasferimento Tecnologico in termini di consulenza conto terzi svolte sulla base di contratti con committenza privata.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Personale docente. Risorse finanziarie: 1500 €/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIC-04.1	Numero di incontri	
	Valore di partenza: 3 in 3 anni	Valore target: 3 in 3 anni
Responsabile dell'azione AZ-RIC-04.1	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	

In ultimo, ma non per ultimo, nell'Allegato 5 **COLLABORAZIONI-DITEN** sono riportati gli accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali per gli aspetti della Ricerca e Terza Missione.

1.5 Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento aspira a contribuire alle attività di terza missione coerentemente con gli obiettivi dell'Ateneo, e attraverso la ricerca applicata, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, nonché l'apprendimento permanente e le azioni di *public engagement*. Considerato il progetto culturale stesso alla base del Dipartimento e le peculiarità delle discipline e dell'ambito tecnologico/ingegneristico incentrate su tecnologie chiave per supportare la società di domani, tali contributi, assieme a diverse attività ed iniziative in ambito Ricerca e Didattica, sono in larga parte riconducibili e concorrono ai *Sustainable Development Goal* definiti nell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile ed inclusivo.

A tale riguardo, la ricerca inter e multidisciplinare originata dall'interconnessione tra le attività dipartimentali e l'integrazione delle molteplici competenze presenti all'interno del DITEN, riguardanti l'ingegneria nel campo navale, elettrico, ed ICT, consente effettive ricadute sul tessuto territoriale di contorno. Le competenze si

estendono ad un ampio spettro di tematiche di ricerca alle quali contribuisce l'intero Dipartimento, con i suoi Poli di Coordinamento e le Unità Operative che li costituiscono.

Il DITEN ha quindi identificato nel programma di sviluppo triennale una serie di obiettivi e di strumenti per raggiungerli al fine di rendere sempre più il Dipartimento e, conseguentemente, l'Università di Genova un punto di riferimento e di interconnessione tra i contesti sociali, culturali ed economici a livello locale, nazionale ed internazionale. In questo contesto, le iniziative di terza missione hanno lo scopo di diffondere una vasta base di conoscenze avanzate e trasferire alla società i risultati della ricerca e dell'innovazione.

In particolare, in continuità con gli Obiettivi dipartimentali della precedente edizione del Documento di Programmazione e i contenuti dell'ultimo Documento di Riesame e in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, sono stati definiti gli obiettivi dipartimentali per la terza missione di seguito riportati:

- **OD-TM-01** – Favorire e fornire supporto ad attività di trasferimento tecnologico con particolare enfasi agli Spin-Off e alle attività legate alla gestione delle proprietà intellettuali
- **OD-TM-02** – Rafforzare il ruolo educativo e formativo dell'Ateneo, sostenendo attività di formazione continua, didattica aperta e laboratori "hands on"
- **OD-TM-03** – Valorizzare e potenziare attività legate al *public engagement* orientate alla diffusione della conoscenza tecnologica e scientifica, con particolare riferimento agli ambiti strategici di specializzazione nei settori scientifico disciplinari associati al Dipartimento

Si noti che, rispetto alla precedente programmazione dipartimentale, è stato spostato nell'ambito della ricerca l'obiettivo relativo alle attività di trasferimento tecnologico con progettualità conto terzi, come anticipato nel precedente paragrafo 1.4. Inoltre, è stato spostato, per maggiore coerenza, nell'ambito dell'attuale secondo obiettivo il riferimento ai laboratori "hands on", precedentemente inclusi nel terzo. Per il resto, gli obiettivi dipartimentali rimangono sostanzialmente invariati, sia per quel che riguarda le attività di trasferimento tecnologico (primo obiettivo), sia in termini di attività di formazione (secondo obiettivo) sia in termini di attività di *public engagement* (terzo obiettivo).

In particolare, l'Obiettivo OD-TM-01 (Tabella 8) è legato a problematiche di trasferimento tecnologico relative ai nuovi Spin-Off e alla capacità brevettuale del Dipartimento. Per la prima tematica, si è provveduto a programmare, coerentemente con quanto discusso in sede di Riesame, azioni che portino ad un supporto più concreto per tale tipologia di aziende, sia in fase di nuova attivazione sia durante la loro vita operativa, prevedendo un accesso facilitato alle risorse dipartimentali. Analoghe iniziative sono state pianificate per favorire la brevettualità. Per queste azioni, si prevede un supporto da parte dei servizi di Ateneo e inoltre il coinvolgimento, ove possibile, di realtà territoriali quali l'Ecosistema dell'Innovazione RAISE, il Competence Center Start 4.0, la Casa delle Tecnologie Emergenti della Liguria, i Distretti tecnologici e i Poli regionali di Innovazione.

Per quel che riguarda l'Obiettivo OD-TM-02 (Tabella 9), legato alla disseminazione delle conoscenze in termini di attività di formazione, si è sostanzialmente previsto di mantenere il supporto per le lezioni dell'Università della Terza Età e per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), questi ultimi con introduzione di un supporto finanziario. Si noti che i valori di partenza e quelli target indicati, sono relativi ad un valore medio su scala pluriennale, per quanto possibile; in particolare, al momento, ci si riferisce ai dati degli ultimi due anni, come riportati nel documento di Monitoraggio Dipartimentale MDip 2024.

Per finire, per quel che riguarda l'Obiettivo OD-TM-03 (Tabella 10), anch'esso legato alla disseminazione delle conoscenze, ma in termini di attività di *public engagement*, si proseguirà nell'impegno degli ultimi anni, incentivando iniziative volte a condividere formazione e ricerca accademica anche con tutti coloro che non hanno con l'Università alcuna relazione di studio o lavoro, azioni quindi da considerarsi come impegno pubblico ed elemento essenziale per stabilire e rafforzare relazioni stabili di ascolto, confronto e collaborazione con la società civile. Anche per queste iniziative, il cui monitoraggio è molto recente, con dati in progressiva stabilizzazione, i valori iniziali e target sono valori medi. Visto il risultato soddisfacente delle attività, che ha portato ad ottenere valori dell'Indicatore AVA3 – I.O.O.C superiori alle medie nazionali e macroregionali, il Dipartimento si propone almeno di mantenere i valori pregressi degli indicatori. Inoltre,

considerando la crescente attenzione per queste attività, la Commissione TMSO valuterà nei prossimi anni la possibilità di introdurre indicatori di impatto, anche rivolti alla selezione di possibili casi studio in ottica VQR. Sulla base di questa valutazione, si potranno inserire nuovi obiettivi e relative azioni nei prossimi anni.

Per ogni obiettivo, le azioni individuate saranno svolte prevalentemente dalla Commissione Terza Missione e Spin-Off, con supporto della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico per quanto di competenza.

Tabella 8 – Obiettivo terza missione OD-TM-01

OBIETTIVO OD-TM-01	Titolo: Favorire e fornire supporto ad attività di trasferimento tecnologico con particolare enfasi agli Spin-Off e alle attività legate alla gestione delle proprietà intellettuali	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 7 Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca / Obiettivo Operativo 7.1 Supportare la nascita di spin-off e di imprese sul territorio e Obiettivo Operativo 7.2 Potenziare la capacità brevettuale dei gruppi di ricerca di Ateneo anche in collaborazione con altri atenei e centri di ricerca	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Numero di Spin-Off e brevetti per docente (AVA3 – I.O.O.B)	
	Valore di partenza: 0.13	Valore target: 0.15
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-TM-01.1	Titolo: Revisionare il prezzario dipartimentale per favorire l'accesso e l'uso di attrezzature e servizi agli Spin-Off Sarà rivisto il prezzario dipartimentale, includendo specificamente l'accesso ad attrezzature e servizi; inoltre, saranno quantificate le scontistiche dedicate per gli Spin-Off dipartimentali.	
Risorse a supporto	Le risorse a supporto per la definizione del prezzario e delle scontistiche in oggetto consisteranno nel lavoro coordinato delle Commissioni CRTT e CTMSO. I membri del dipartimento e i referenti dei laboratori saranno invitati a definire possibili servizi e risorse esponenti.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-TM-01.1	Aggiornamento prezzario per l'accesso ad attrezzature e servizi dipartimentali	
	Valore di partenza: Falso	Valore target: Vero
Responsabile dell'azione AZ-TM-01.1	Delegato Terza Missione e Spin-Off, coadiuvato da Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	
Azione AZ-TM-01.2	Titolo: Fornire supporto all'affinamento e alla predisposizione del progetto imprenditoriale degli Spin-Off La Commissione Terza Missione dipartimentale si renderà disponibile su richiesta dei colleghi potenzialmente interessati a creare nuovi Spin-Off ad organizzare incontri dove fornire suggerimenti, presentare vantaggi e opportunità e fornire riscontri sul progetto d'impresa e sugli iter e documenti necessari al riconoscimento della potenziale nuova azienda come Spin-Off.	
Risorse a supporto	Le risorse provengono dalla disponibilità e dal lavoro ordinario dei membri della Commissione Terza Missione e Spin-Off. Si prevede il coinvolgimento del Settore valorizzazione della ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese di Ateneo.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-TM-01.2	Incontri realizzati per richiesta di supporto	
	Valore di partenza: N/A	Valore target: almeno 1 riunione/richiesta

Responsabile dell'azione AZ-TM-01.2	Delegato Terza Missione e Spin Off.	
Azione AZ-TM-01.3	Titolo: Fornire supporto per la brevettualità Si prevede di attivare azioni a supporto della brevettualità, quali il cofinanziamento delle spese legate all'iter brevettuale.	
Risorse a supporto	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Coinvolgimento del Settore valorizzazione della ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese di Ateneo. Risorse finanziarie: 2000 €/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-TM-01.3	<i>Numero di bandi per richiesta cofinanziamento brevetti</i>	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1/anno
Responsabile dell'azione AZ-TM-01.3	Delegato dipartimentale Ricerca e Trasferimento Tecnologico.	

Tabella 9 – Obiettivo terza missione OD-TM-02

OBIETTIVO OD-TM-02	Titolo: Consolidare il ruolo educativo e formativo dell'Ateneo, sostenendo attività di formazione continua, didattica aperta e laboratori "hands on"	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 7 Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca / Obiettivo Operativo 7.3 Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio, valorizzando le eccellenze di Ateneo, anche attraverso i Centri e IANUA	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Università Terza età – Ore di didattica complessivamente erogate nell'anno</i>	
	Valore medio di partenza: 7	Valore medio target: 8
	<i>PCTO – Numero progetti formativi nell'anno</i>	
	Valore medio di partenza: 215	Valore medio target: 215
	<i>PCTO – Ore erogate</i>	
	Valore medio di partenza: 97	Valore medio target: 100
	<i>Numero laboratori "hands-on"</i>	
	Valore medio di partenza: 2	Valore medio target: 2
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-TM-02.1	Titolo: Promuovere la partecipazione a UniGe Senior Incentivare, attraverso informazione relativa all'iniziativa, la partecipazione attiva dei docenti alle lezioni frontali o virtuali pertinenti alle tematiche di emergente attualità anche a carattere transdisciplinare e nei settori di eccellenza del Dipartimento.	
Risorse a supporto	Le risorse proverranno dall'impegno volontario dei docenti afferenti al Dipartimento. La commissione CTMSO diffonderà e promuoverà l'iniziativa attraverso interventi in CdD e messaggi sulle opportune liste di distribuzione.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-TM-02.1	<i>Numero di interventi di promozione/diffusione dell'iniziativa</i>	
	Valore di partenza: N/A	Valore target: 2
Responsabile dell'azione AZ-TM-02.1	Delegato Terza Missione e Spin-Off.	
Azione AZ-TM-02.2	Titolo: Acquistare materiale e strumentazione a supporto della disseminazione tecnico-scientifica verso la società Ampliare la disponibilità degli strumenti per la valorizzazione della disseminazione tecnico-scientifica verso la comunità e le Scuole (seminari e	

	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO) promuovendo approcci innovativi di tipo “hands on”.	
Risorse a supporto	Responsabili all'Orientamento dei Corsi di Studio per l'identificazione degli strumenti e risorse necessari. Commissione Terza Missione e Spin-Off per istruttoria selezione delle proposte. Risorse finanziarie: 2500 €/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-TM-02.2	Acquisto materiali e strumenti di supporto ai laboratori / PCTO	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1/anno
Responsabile dell'azione AZ-TM-02.2	Delegato Terza Missione e Spin-Off con supporto dei Delegati all'Orientamento dei CdS.	

Tabella 10 – Obiettivo terza missione OD-TM-03

OBIETTIVO OD-TM-03	Titolo: Consolidare le attività legate al <i>public engagement</i> orientate alla diffusione della conoscenza tecnologica e scientifica, con particolare riferimento agli ambiti strategici di specializzazione nei settori scientifico disciplinari associati al Dipartimento	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	OBIETTIVO STRATEGICO 8 Promuovere il ruolo sociale e educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale / Obiettivo Operativo 8.1 Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di eventi di public engagement e di divulgazione scientifica e culturale	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Public engagement – Numero iniziative**</i>	
	Valore medio di partenza: 9	Valore medio target: 15
	<i>Public engagement – Partecipanti/Audience**</i>	
	Valore medio di partenza: 6000/iniziativa	Valore medio target: 6000/iniziativa
	<i>Eventi di divulgazione e comunicazione scientifica – numero**</i>	
	Valore medio di partenza: 30	Valore medio target: 35
	<i>Eventi di divulgazione e comunicazione scientifica – Partecipanti/audience**</i>	
	Valore medio di partenza: 1900/iniziativa	Valore medio target: 2000/iniziativa
	<i>Interventi su media regionali/ nazionali e social media – numero**</i>	
	Valore medio di partenza: 8	Valore medio target: 8
	<i>Interventi su media regionali/ nazionali e social media – Audience, tiratura, visualizzazioni**</i>	
	Valore medio di partenza: 7000/iniziativa	Valore medio target: 7500/iniziativa
	<i>Numero di Attività Terza Missione sui Docenti (AVA3 – I.O.O.C)</i>	
Valore medio di partenza: 0.89	Valore medio target: 0.90	
** NOTA – Questi indicatori sono attualmente monitorati attraverso l'applicativo sviluppato dalla CTMSO e potranno pertanto essere considerati nel 2025 (per l'analisi dei dati 2024) gli indicatori verranno mantenuti qualora gli stessi siano misurabili attraverso la nuova piattaforma di censimento delle azioni di <i>public engagement</i> di Ateneo, altrimenti si prevede di considerare indicatori aggregati.		
Respiro temporale	Medio (3-5 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-TM-03.1	Titolo: Cofinanziare l'organizzazione di eventi e di interventi di <i>public engagement</i>	

	Il Dipartimento intende incentivare iniziative di <i>public engagement</i> ; in particolare, si cercherà di cofinanziare attività di <i>public engagement</i> considerando gli ambiti ritenuti più carenti (come, per esempio, i social media per arrivare in modo più efficace alla parte di popolazione più giovane).	
Risorse a supporto	Commissione Terza Missione e Spin-Off per la promozione e la selezione delle proposte. Risorse finanziarie: 2000 €/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-TM-03.1	<i>Numero di interventi/eventi cofinanziati dal dipartimento</i>	
	Valore di partenza: 1/anno	Valore target: 1/anno
Responsabile dell'azione AZ-TM-03.1	Delegato Terza Missione e Spin-Off.	

In ultimo, ma non per ultimo, nell'Allegato 5 **COLLABORAZIONI-DITEN** sono riportati gli accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali per gli aspetti della Ricerca e Terza Missione.

2 ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
	E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo
	E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia
	E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

2.1 Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN) presenta la struttura organizzativa di seguito descritta, conformemente al Regolamento di Dipartimento, in relazione agli organi di indirizzo e di governo, nonché di programmazione, sostegno e valutazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione. Nella seguente Figura 4 viene riportato in forma pittorica l'Organigramma del Dipartimento.

La Commissione Indirizzo fornisce supporto a Direttore e Vice-Direttore per le strategie e le linee di attuazione delle politiche dipartimentali, coordinandosi con la Giunta Dipartimentale.

Sono presenti Delegati e relative Commissioni dedicate alle missioni dipartimentali, coadiuvate da Commissioni di supporto. È inoltre presente la figura del Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ), che assicura il collegamento tra il Presidio per la Qualità di Ateneo e il Dipartimento, nonché il sostegno a Direttore e Delegati nella AQ per le varie missioni, i Delegati alla Didattica, alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e alla Terza Missione e Spin off.

Inoltre, il DITEN si articola in tre Poli di Coordinamento che aggregano affinità culturali e competenze scientifiche, ulteriormente suddivisi in Unità Operative.

Infine, la Segreteria Amministrativa e i Servizi Tecnici supportano, ciascuno per le proprie competenze, tutte le attività Dipartimentali.

Organigramma DITEN

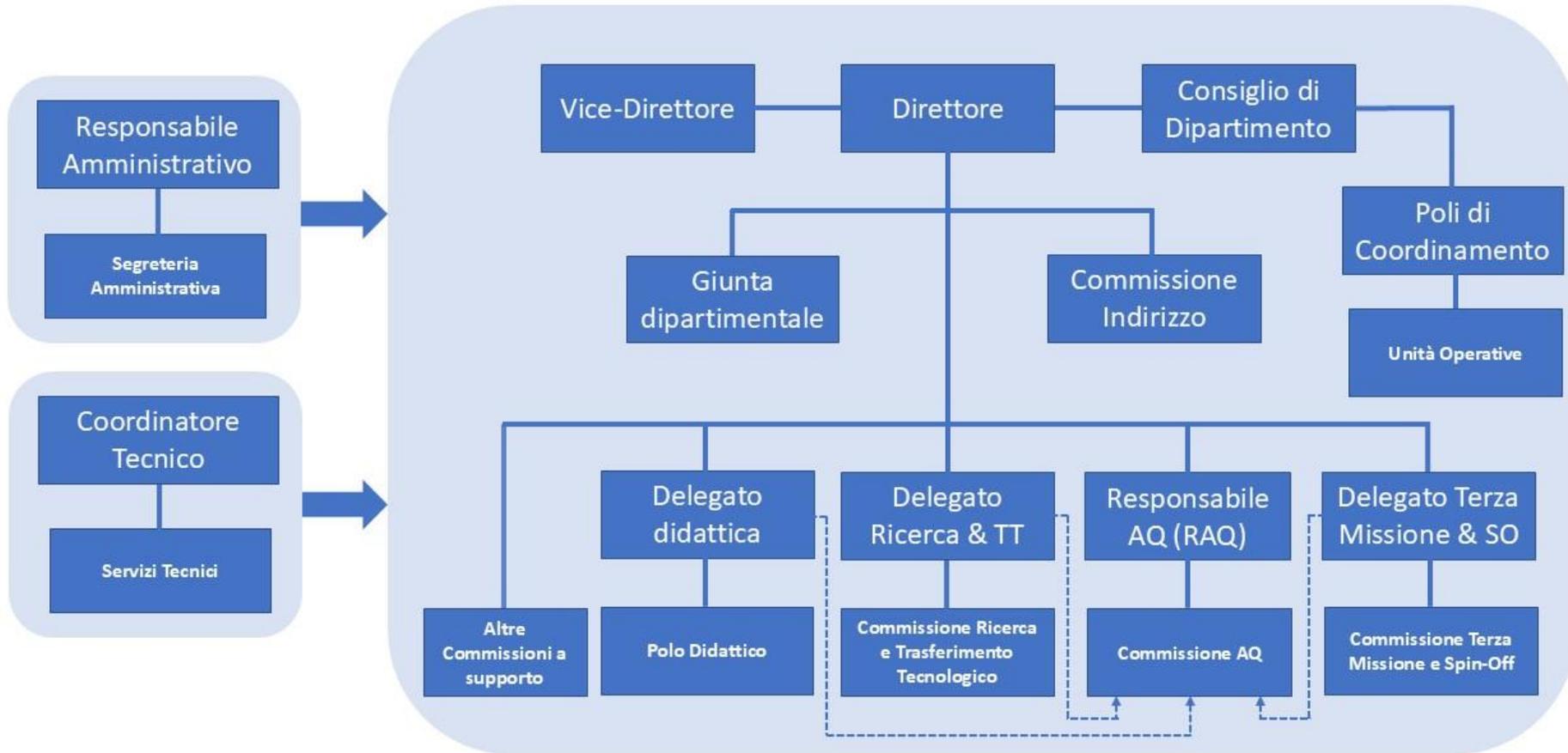


Figura 4. Organigramma DITEN

In quanto segue si riportano in dettaglio compiti e modalità operative delle diverse figure e dei diversi organi.

2.1.1 Il Direttore

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle loro deliberazioni. Esercita il coordinamento e la vigilanza su tutte le attività del Dipartimento.

2.1.2 Il Vice-Direttore

Il Vice-Direttore, designato dal Direttore tra i professori di ruolo a tempo pieno, sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento.

2.1.3 Il Consiglio di Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento è composto dai docenti di ruolo e dai ricercatori, dal Responsabile Amministrativo, da rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, degli assegnisti e dei dottorandi. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, fatte salve le attribuzioni del Direttore e della Giunta.

2.1.4 La Giunta

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni e contribuisce allo svolgimento dei compiti necessari al funzionamento del Dipartimento. La Giunta non esercita funzioni deliberative ma ha compiti istruttori, propositivi e consultivi ad essa conferiti dal Consiglio di Dipartimento.

2.1.5 Il Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ)

Il DITEN ha individuato in occasione del Consiglio di Dipartimento del 11 marzo 2025, un Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ). Il RAQ è coadiuvato nei suoi compiti dal Delegato alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico, dal Delegato alla Didattica (in rappresentanza dei Coordinatori dei CdS e dei Dottorati afferenti al Dipartimento), dal Delegato alla Terza Missione e Spin-Off (vedasi paragrafo 2.3).

Il RAQ assicura il collegamento tra PQA e strutture periferiche (Dipartimento e Corsi di Studio e di Dottorato) e fornisce supporto, consulenza e supervisione nell'ambito dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, interagendo con il Direttore di Dipartimento e le figure istituzionali precedentemente menzionate. Non è compatibile il ruolo di RAQ con quello di componente della Commissione paritetica di Scuola o Dipartimento (ove costituita).

Il RAQ svolge compiti di:

- coordinamento e supporto ai CdS nella preparazione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico (verifica dell'effettiva redazione entro i termini assegnati, valutazione della completezza e aggiornamento e, se del caso, suggerimento di opportune variazioni);
- coordinamento e supporto ai Corsi di Dottorato nella preparazione dei documenti previsti da PQA;
- coordinamento e supporto al Dipartimento nella preparazione dei documenti PDip, MDip, RDip (verifica dell'effettiva redazione entro i termini assegnati, valutazione della completezza e aggiornamento e, se del caso, suggerimento di opportune variazioni);
- garanzia del corretto flusso di informazioni tra il PQA, il Dipartimento, i CdS e Corsi di Dottorato ad esso afferenti;
- verifica che i CdS acquisiscano la relazione della Commissione paritetica e ne recepiscano le osservazioni;
- verifica che i CdS, i Corsi di Dottorato e il Dipartimento acquisiscano e analizzino le opinioni degli studenti sulle attività didattiche e i servizi di supporto;
- promuove, con il coordinamento del PQA, attività di formazione in materia di AQ per il personale afferente al Dipartimento;
- supporta e verifica la realizzazione di tutte le altre eventuali attività previste dal PQA.

2.1.6 Il Delegato alla Didattica

Il DITEN ha individuato e nominato, in occasione del Consiglio di Dipartimento del 3 novembre 2021, un Delegato alla Didattica, coadiuvato nei suoi compiti da personale tecnico-amministrativo con competenze dedicate. Il Delegato ha la responsabilità della redazione formale della parte relativa alla didattica dei documenti PDip, MDip ed RDip e del documento di offerta formativa dipartimentale e vigila sull'effettiva attuazione, all'interno del Dipartimento, delle linee guida suggerite dal Presidio della Qualità di Ateneo per le tematiche di propria competenza. Il Delegato alla Didattica coordina le attività del Polo Didattico i cui compiti sono sotto descritti, ed è inoltre il Rappresentante del Dipartimento nelle Commissioni di Scuola associabili ai campi di azione della didattica.

2.1.7 Il Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Il DITEN ha individuato e nominato, in occasione del Consiglio di Dipartimento del 23 luglio 2024, un Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, coadiuvato nei suoi compiti da personale tecnico-amministrativo con competenze dedicate. Il Delegato ha la responsabilità della redazione formale della SUA-RD e della parte relativa alla ricerca e trasferimento tecnologico dei documenti PDip, MDip e RDip e vigila sull'effettiva attuazione, all'interno del Dipartimento, delle linee guida suggerite dal Presidio della Qualità di Ateneo per le tematiche di propria competenza. Il Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico coordina le attività della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico i cui compiti sono sotto descritti.

Il DITEN individua altresì nella figura del Delegato alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico i ruoli di *Docente Referente VQR Dipartimentale*, *Docente Super Utente IRIS* e *Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca di Ateneo* (figure previste nella matrice degli incarichi individuati per ogni Dipartimento dal Servizio Ricerca di Ateneo).

Si noti che è stata specifica scelta dipartimentale mantenere unita la delega alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, in quanto l'attività di ricerca dipartimentale è caratterizzata sia da attività legate a progetti di ricerca su bando competitivo, sia da attività di trasferimento tecnologico verso le industrie del territorio. Molto spesso le due attività sono strettamente interconnesse, pertanto si è deciso di mantenere un'unica delega, lasciando le attività di divulgazione e public engagement alla delega alla terza missione.

2.1.8 Il Delegato alla Terza Missione e Spin-Off

Il DITEN ha individuato e nominato, in occasione del Consiglio di Dipartimento del 3 novembre 2021, un Delegato alla Terza Missione e Spin-Off, coadiuvato nei suoi compiti da personale tecnico-amministrativo (attualmente prevalentemente personale ufficio ricerca e ufficio acquisti) con competenze dedicate. Il Delegato ha la responsabilità della redazione formale della SUA-TM e della parte relativa alle attività di divulgazione e public engagement relative alla Terza Missione dei documenti PDip, MDip e RDip e vigila sull'effettiva attuazione, all'interno del Dipartimento, delle linee guida suggerite dal Presidio della Qualità di Ateneo per le tematiche di propria competenza. Il Delegato alla Terza Missione e Spin-Off coordina le attività della Commissione Terza Missione e Spin-Off, i cui compiti sono sotto descritti, ed è inoltre il Rappresentante del Dipartimento nelle Commissioni di Ateneo associabili ai campi di azione della terza missione / impatto sociale.

2.1.9 Il Responsabile Amministrativo

Il Responsabile Amministrativo, nell'ambito delle indicazioni programmatiche ricevute dagli organi di Dipartimento, coordina l'attività amministrativa e contabile del Dipartimento. Il Responsabile Amministrativo ricopre anche la figura di *Tecnico Amministrativo Super Utente IRIS* (figura prevista nella matrice degli incarichi individuati per ogni Dipartimento dal Servizio Ricerca di Ateneo).

2.1.10 Il Coordinatore Tecnico

Il Coordinatore Tecnico, nell'ambito delle indicazioni programmatiche ricevute dagli organi di Dipartimento, coordina l'attività dei servizi tecnici dipartimentali, interagendo con la commissione Servizi Tecnici.

2.1.11 I Poli di Coordinamento

Il Dipartimento si articola in Poli di Coordinamento, che raggruppano docenti con competenze e interessi scientifici affini. Ciascun membro del Dipartimento afferisce a un solo Polo di Coordinamento. Dal momento della costituzione del Dipartimento sono attivi i seguenti Poli di Coordinamento, che di massima raggruppano Settori Scientifico Disciplinari omogenei:

- Polo Elettrico, a cui afferiscono i SSD IJET-01/A (parziale), IIND-08/A, IIND-08/B, IMIS-01/B
- Polo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, a cui afferiscono i SSD IJET-01/A (parziale), IINF-01/A, IINF-02/A, IINF-03/A
- Polo Navale, a cui afferiscono i SSD IIND-01/A e IIND-01/B

Ai Poli di Coordinamento sono attribuite responsabilità di coordinamento delle attività dei propri componenti e di sostegno al perseguimento degli obiettivi del Dipartimento per la didattica, la ricerca e la terza missione. In particolare, hanno il compito di:

- fornire al Dipartimento un quadro delle conoscenze metodologiche di base in relazione alle tematiche di competenza;
- costituire un punto di riferimento e un sostegno per promuovere adeguati riconoscimenti all'insegnamento e alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico di professori e ricercatori nel corso delle loro carriere, anche attraverso strumenti di supporto al reclutamento, in relazione con analoghe strutture a livello nazionale e internazionale;
- diffondere all'interno del Dipartimento informazioni su stato corrente e possibili sviluppi futuri della situazione nazionale e internazionale riguardo alle competenze di riferimento.

I Poli di Coordinamento coadiuvano il Consiglio di Dipartimento ai fini di un efficace compimento delle attribuzioni conferite al Dipartimento stesso in base allo Statuto; in particolare per quanto concerne:

- elaborazione ciclica delle linee programmatiche in materia didattica, scientifica e di spesa;
- concertazione congiunta delle linee programmatiche di spesa e delle proposte di reclutamento da sottoporre alla Scuola Politecnica, in considerazione delle linee programmatiche didattiche e scientifiche globali del Dipartimento e delle esigenze degli specifici SSD.

Nell'Allegato 2 **SSD-DITEN** si riporta, per ogni membro dei SSD anche il Polo di afferenza.

2.1.12 Il Polo Didattico

Al fine di favorire il perseguimento efficace ed efficiente degli obiettivi dipartimentali per la didattica, il Dipartimento si è dotato di una struttura denominata Polo Didattico, alla quale si conferiscono oneri di coordinamento dei processi didattici dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Corsi di Master universitario di cui il Dipartimento è responsabile.

Il Polo Didattico è presieduto dal Delegato alla Didattica, ed è formato dai coordinatori dei CdS e dei corsi di dottorato afferenti al Dipartimento, dal Responsabile Amministrativo e dai membri dell'ufficio didattica. I compiti principali della struttura sono:

- coordinare le attività di formazione del Dipartimento, coadiuvando il Consiglio di Dipartimento per quello che riguarda la definizione dei compiti didattici dei propri docenti e l'approvazione dei Manifesti deliberati dai singoli Consigli dei Corsi di Studio e coordinando i Corsi di Studio per quello che riguarda l'acquisizione delle esigenze didattiche degli insegnamenti, le istanze di copertura, nel caso il Settore Scientifico Disciplinare richiesto appartenga ad altri Dipartimenti, la definizione dei documenti annuali di autovalutazione;
- rapportarsi con gli organismi di Scuola e di Ateneo operanti nel campo della formazione, orientamento in ingresso e uscita, internazionalizzazione dei CdS;
- informare e orientare i docenti e i ricercatori del Dipartimento relativamente alle azioni da intraprendere per migliorare la performance della didattica dipartimentale rispetto alle valutazioni ANVUR;
- monitorare e valutare periodicamente l'andamento delle attività di formazione facendo riferimento agli obiettivi programmatici del Dipartimento, discendenti da quelli di Ateneo, individuando eventuali debolezze e suggerendo azioni migliorative puntuali;

- relazionare periodicamente il Consiglio di Dipartimento relativamente agli argomenti di sua competenza;
- proporre criteri di distribuzione e/o allocazione dei fondi della didattica per il corretto funzionamento dei CdS e per lo sviluppo di attività di supporto alla formazione;
- predisporre la parte relativa alla didattica dei documenti PDip, MDip e RDip seguendo le linee operative fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, definendo gli obiettivi operativi da perseguire e le strategie di miglioramento, le metriche di monitoraggio e i relativi target;
- predisporre il documento di Offerta formativa dipartimentale;
- proporre linee guida o procedure operative uniformi tra i diversi CdS per quanto riguarda spese, calendari e coperture degli insegnamenti.

2.1.13 Le Commissioni dipartimentali

Il Dipartimento si avvale inoltre di Commissioni permanenti e temporanee, con il compito di istruire proposte da sottoporre al Consiglio di Dipartimento.

I compiti, la consistenza numerica e la composizione delle Commissioni sono decisi dal Consiglio di Dipartimento. L'elezione, la nomina e l'eventuale destituzione dei componenti delle Commissioni avvengono in accordo con i regolamenti dell'Ateneo, della Scuola Politecnica e del Dipartimento.

Alle Commissioni è attribuita la responsabilità di consulenza sulle strategie e sulle linee di attuazione delle politiche dipartimentali nell'ambito delle attività organizzative e di sostegno al perseguimento degli obiettivi di buon funzionamento e di sviluppo del senso di identità del Dipartimento.

Le Commissioni permanenti e quelle provvisorie possono essere oggetto di revisione e integrazione in itinere.

Nell'Allegato 3 **COMMISSIONI-DITEN** si individua la corrente articolazione di tutte le Commissioni dipartimentali e il nominativo degli strutturati con ruoli di referente e/o delegato. Il documento riporta anche informazioni sui membri del DITEN che ricoprono incarichi istituzionali apicali o altri ruoli nell'ambito di Commissioni di Scuola o di Ateneo. In merito alle Commissioni dipartimentali, si ritiene utile descrivere di seguito quelle permanenti che svolgono un ruolo chiave per quanto attiene la definizione, il monitoraggio ed il riesame delle linee strategiche del Dipartimento in termini di didattica, ricerca e terza missione.

2.1.13.1 La Commissione Indirizzo

La Commissione Indirizzo è costituita da rappresentanti dei SSD attribuiti al Dipartimento in numero proporzionale alla consistenza del SSD stesso. Data l'alta rappresentatività scientifico-disciplinare, alla Commissione è attribuito il compito di consulenza sulle strategie e sulle linee di attuazione delle politiche dipartimentali nell'ambito delle attività organizzative, di programmazione del reclutamento e di sostegno al perseguimento degli obiettivi di buon funzionamento e di sviluppo del senso di identità del Dipartimento.

2.1.13.2 La Commissione Supporto alla Valutazione

La Commissione Supporto alla Valutazione è costituita da rappresentanti indicati dai Poli di Coordinamento del Dipartimento ed ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Dipartimento, istruendo le pratiche relative a descrittori, indicatori e metriche relative ad alcune esigenze di programmazione e monitoraggio del Dipartimento, per esempio per quanto concerne il "ribaltamento" della metodica di Ateneo al fine della determinazione della quota di punti organico attribuibili ai diversi Poli di Coordinamento.

2.1.13.3 La Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico

La Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRTT) è un organo di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico del Dipartimento e ha il compito di fornire pareri alla Commissione Indirizzo, eventualmente alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento. I compiti principali della Commissione sono:

- incentivare la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare tra i docenti e ricercatori con l'obiettivo di potenziare il ruolo del Dipartimento nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, migliorandone la qualità;

- promuovere i risultati della ricerca all'esterno mediante iniziative atte a coinvolgere i portatori di interesse, locali nazionali e internazionali;
- rapportarsi con gli organismi di Scuola e di Ateneo operanti nel campo della valutazione, monitoraggio, qualità e valorizzazione della ricerca;
- informare e orientare i docenti e ricercatori del Dipartimento relativamente alle azioni da intraprendere per migliorare la performance del Dipartimento rispetto alle valutazioni ANVUR (p.es., VQR, ASN, ecc.);
- promuovere iniziative con le strutture, enti e organizzazioni locali, nazionali ed internazionali operanti nell'ambito della valorizzazione e incentivazione della ricerca al fine di sviluppare, con azioni sinergiche, la ricerca dipartimentale;
- monitorare e valutare periodicamente l'andamento della ricerca facendo riferimento agli obiettivi programmatici del Dipartimento, discendenti da quelli di Ateneo, individuando eventuali debolezze e suggerendo azioni migliorative puntuali;
- relazionare periodicamente il Consiglio di Dipartimento relativamente agli argomenti di sua competenza;
- proporre criteri di distribuzione delle risorse sulla base della prestazione dipartimentale dal punto di vista della ricerca e del trasferimento tecnologico alla Commissione Indirizzo (p.es., distribuzione dei Fondi per la Ricerca di Ateneo (FRA), distribuzione della quota premiale dei Punti Organico, ecc.);
- predisporre la parte relativa alla ricerca dei documenti PDip, MDip e RDip seguendo le linee operative fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, definendo gli obiettivi operativi da perseguire e le strategie di miglioramento, le metriche di monitoraggio e i relativi target;
- predisporre la SUA-RD.

2.1.13.4 La Commissione Terza Missione e Spin-Off

Analogamente alla Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico precedentemente introdotta, la Commissione Terza Missione e Spin-off (CTMSO) è un organo di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di terza missione e degli spin-off del Dipartimento e ha il compito di fornire pareri alla Commissione Indirizzo, eventualmente alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento. La Commissione è presieduta dal Delegato alla Terza Missione e Spin-off, ed è formata da un rappresentante per ogni SSD attribuito al Dipartimento e per il personale TA. I compiti principali della Commissione, per quel che riguarda le attività legate alla Terza Missione, sono:

- incentivare la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare tra i docenti e ricercatori con l'obiettivo di potenziare il ruolo del Dipartimento nell'ambito della terza missione, migliorandone la qualità;
- promuovere attività di comunicazione, disseminazione e di public engagement mediante iniziative atte a coinvolgere i portatori di interesse e la cittadinanza, locale nazionale e internazionale;
- rapportarsi con gli organismi di Scuola e di Ateneo operanti nel campo della valutazione, monitoraggio, qualità e valorizzazione della terza missione;
- informare e orientare i docenti e ricercatori del Dipartimento relativamente alle azioni da intraprendere per migliorare la performance del Dipartimento rispetto alle valutazioni ANVUR (p.es., SUA-TM, ecc.);
- monitorare e valutare periodicamente l'andamento della terza missione facendo riferimento agli obiettivi programmatici del Dipartimento, discendenti da quelle di Ateneo, individuando eventuali debolezze e suggerendo azioni migliorative puntuali;
- predisporre eventuali strumenti a supporto della rendicontazione delle attività di terza missione
- relazionare periodicamente il Consiglio di Dipartimento relativamente agli argomenti di sua competenza;
- proporre criteri di distribuzione e/o allocazione delle risorse per incentivare attività di terza missione di alta qualità;
- predisporre la parte relativa alla terza missione dei documenti PDip, MDip e RDip seguendo le linee operative fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, definendo gli obiettivi operativi da perseguire e le strategie di miglioramento, le metriche di monitoraggio e i relativi target;

- predisporre la SUA-TM.

Per quel che riguarda le attività legate agli Spin-Off, la Commissione si attiva, su richiesta dell'Ateneo, in occasione delle periodiche attività di accreditamento di quelli legati al Dipartimento e fornisce supporto in fase di attivazione di nuove iniziative.

2.1.13.5 La Commissione AQ

La Commissione AQ dipartimentale controlla e coordina le attività del Dipartimento nelle tre aree strategiche, Didattica – Ricerca – Terza Missione, al fine di garantire il corretto sviluppo del processo di Assicurazione della Qualità e il completamento dei processi programmati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nei tempi e nei modi definiti dallo stesso. Coordinata dal Direttore del Dipartimento, ne sono membri il Vice-Direttore, il RAQ, i delegati/referenti di Dipartimento per la Didattica, la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico, la Terza Missione e gli Spin-Off, il Coordinatore docente della CPDS (Commissione Paritetica Docenti-Studenti) del Dipartimento; partecipano inoltre ai lavori, qualora richiesto, il Responsabile Amministrativo, il Coordinatore Tecnico e il Responsabile di Unità di supporto alla Didattica. La Commissione AQ sovrintende la gestione dei processi definiti nel paragrafo 2.3.

2.1.13.6 La Commissione Spazi

La Commissione Spazi è costituita da rappresentanti indicati dai Poli di Coordinamento del Dipartimento e ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Dipartimento, istruendo le pratiche per l'attribuzione degli spazi dipartimentali alle diverse Unità Operative, ai singoli docenti o per utilizzi dipartimentali in base a esigenze ordinarie e per specifici progetti di ricerca.

2.1.13.7 La Commissione Servizi Tecnici

La Commissione Servizi Tecnici è costituita da rappresentanti indicati dai Poli di Coordinamento del Dipartimento e ha il compito di coadiuvare il Direttore e il Consiglio di Dipartimento, definendo le linee guida o le procedure operative per l'organizzazione dei servizi tecnici del Dipartimento.

2.1.13.8 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) dipartimentale vede membri d'ufficio i docenti del Dipartimento e gli studenti dei CdS del DITEN eletti nella Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio della Scuola Politecnica. Scopo primario della Commissione è interfacciarsi in modo continuativo e diretto con i CdS, per analizzare e segnalare problematiche comuni ai differenti percorsi didattici e uniformare le analisi e la documentazione richieste dall'analoga realtà di Scuola, senza nulla togliere al contributo richiesto istituzionalmente ai singoli nell'ambito di quest'ultima.

2.1.14 Le Unità Operative

Presso il Dipartimento possono essere costituite Unità Operative di una o più persone per lo svolgimento di attività di ricerca. La loro costituzione e ogni variazione della loro composizione vanno segnalate al Consiglio di Dipartimento. Il Dipartimento mantiene un elenco delle Unità Operative di ricerca.

Nell'ambito del Dipartimento sono individuati moduli organizzati di risorse, in termini di spazio e attrezzature, denominate Laboratori, che possono essere luogo di attività delle varie Unità Operative, ovvero per attività didattiche. La loro costituzione e ogni variazione della loro composizione vanno segnalate al Consiglio di Dipartimento anche attraverso la Commissione Spazi. Il Dipartimento mantiene un elenco dei Laboratori.

L'organizzazione dell'attività di ricerca potrà essere oggetto di revisione e integrazione tenendo conto delle nuove competenze e conoscenze scientifiche e tecnologiche, delle esigenze della società e della legislazione nazionale in materia, in accordo con lo statuto e i regolamenti dell'Ateneo, della Scuola e del Dipartimento.

Le Unità Operative attualmente attive nel DITEN sono elencate e descritte nell'Allegato 1 **UO-DITEN**.

2.1.15 La Segreteria Amministrativa

Il personale della Segreteria Amministrativa, coordinato dal Responsabile Amministrativo, è suddiviso in:

- Ufficio Ricerca

- Ufficio Didattica
- Ufficio Acquisti
- Ufficio Personale e Bilancio

Il personale dell'Ufficio Ricerca coadiuva il Responsabile Amministrativo nell'attività amministrativa e contabile, per quanto concerne le istanze relative alla ricerca, al trasferimento tecnologico e alla terza missione, gestendo in particolare progetti di ricerca, contratti commerciali e istituzionali, Non Disclosure Agreement (NDA), accordi quadro, rendicontazioni, gestione budget, fatturazioni, incassi, supporto eventuale per attività legate a Spin Off.

Il personale dell'Ufficio Didattica coadiuva il Delegato alla Didattica e i Coordinatori dei Corsi di Studio e di Dottorato nell'attività amministrativa legata alla gestione dei Corsi stessi.

Il personale dell'Ufficio Acquisti coadiuva il Responsabile Amministrativo nell'attività amministrativa e contabile relativa agli acquisti effettuati dal Dipartimento per attività di ricerca, terza missione e didattica, nonché per le attività di funzionamento ordinario.

Il personale dell'Ufficio Personale e Bilancio coadiuva il Responsabile Amministrativo nell'attività amministrativa e contabile relativa al personale, gestendo missioni, reclutamento e gestione personale non strutturato (ad esempio borse di ricerca e procedure comparative), internazionalizzazione (ad esempio visiting professor e researcher, mobilità in entrata e in uscita), contratti didattica, premi di studio, etc. e al bilancio e contabilità di Dipartimento in generale.

Va sottolineata l'attuale mancanza di figure dedicate specificamente ai processi AQ, problematica sulla quale si è cercato di intervenire di concerto con il PQA a livello di Sede, senza arrivare attualmente a una soluzione.

2.1.16 I Servizi Tecnici

Il personale dei Servizi Tecnici, coordinato dal Coordinatore Tecnico, è suddiviso in:

- tre servizi di Polo che supportano l'attività di ricerca e didattica dei laboratori di ciascun Polo;
- un servizio trasversale legato alle attività digitali a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione del Dipartimento;
- un servizio generale che supporta le attività di funzionamento dipartimentale.

2.2 Programmazione e verifica del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo

La programmazione e verifica del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è svolta attraverso riunioni periodiche (con cadenza almeno annuale), a cui partecipano il Direttore, il Vice-Direttore, il Responsabile Amministrativo, il Coordinatore Tecnico, il Coordinatore della Commissione Servizi Tecnici.

Le riunioni sono dedicate all'analisi dell'organizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi in modo da evidenziare le criticità e aggiornare il fabbisogno dipartimentale in termini di personale tecnico-amministrativo (T/A). La richiesta di fabbisogno è successivamente portata in approvazione in Giunta dipartimentale e Commissione Indirizzo e successivamente veicolata al Direttore Generale e al Prorettore alla Programmazione.

Nel caso si ritenga necessaria una modifica dell'organizzazione della Segreteria amministrativa e/o dei Servizi tecnici, viene elaborata una proposta che è successivamente portata in Consiglio di Dipartimento per approvazione.

Durante l'anno le esigenze dipartimentali relative alle attività amministrative e di supporto tecnico sono veicolate al Responsabile Amministrativo, al Responsabile di Unità di supporto alla didattica (RUD) e al Coordinatore Tecnico attraverso la loro partecipazione alle attività delle Commissioni specifiche, nonché attraverso un confronto continuo. Le attività del personale T/A sono monitorate costantemente dal Responsabile Amministrativo e dal Coordinatore Tecnico. Eventuali criticità sono esposte al Direttore e al Vice-Direttore e sottoposte, se necessario all'attenzione delle Commissioni interessate.

2.3 AQ Dipartimento

Facendo proprie le parole de *Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova: Attori e Organi* (maggio 2024), si può affermare che la Qualità è il grado con cui il Dipartimento realizza i propri obiettivi di missione, formalizzati con cadenza triennale in questo documento coerentemente con le linee di indirizzo identificate nei documenti di Programmazione triennale a scorrimento dell'Ateneo.

Il Dipartimento realizza le proprie politiche per la Qualità mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo, con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nei processi abbia consapevolezza dei propri compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita, garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità. Il Dipartimento definisce o recepisce dall'Ateneo sistemi attraverso cui valutare i risultati conseguiti, che permettano di pianificare gli eventuali interventi correttivi necessari.

In tale contesto l'Assicurazione della Qualità (AQ) è l'insieme delle procedure interne relative alla progettazione, gestione, autovalutazione e verifica delle attività istituzionali svolte, e il Sistema di Assicurazione della Qualità è il sistema attraverso il quale viene supportata la realizzazione delle procedure di AQ in una logica orientata al miglioramento continuo.

Per la realizzazione delle politiche per l'AQ coerenti con i propri obiettivi, nell'ambito sia della formazione sia della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, il Dipartimento ha definito i ruoli, le responsabilità e i compiti degli attori responsabili dell'AQ e si è dotato di una struttura organizzativa, che lo ponga in condizione di esercitare le proprie funzioni in modo efficace. Il Dipartimento garantisce un monitoraggio di tutte le azioni realizzate e una conseguente attività di revisione periodica critica dell'assetto di AQ impostato (compiti, funzioni e responsabilità), grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili dell'AQ.

Nella seguente Figura 5 viene illustrata l'Organizzazione AQ integrata del Dipartimento per le tre missioni istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza Missione).

Centrale nella pianificazione e gestione/controllo delle attività è la Commissione AQ, la cui composizione e i cui compiti sono già stati descritti nelle precedenti sezioni e non vengono quindi ripetuti in questa. Per migliorare la leggibilità del documento si ritiene però opportuno ricordare qui i membri della medesima e, laddove esistenti, le associate Commissioni da questi presiedute:

- Direttore (presiede Commissione Indirizzo)
- RAQ dipartimentale
- Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico (presiede omonima Commissione)
- Delegato Terza Missione e Spin-Off (presiede omonima Commissione)
- Delegato per la Didattica (coordina Polo didattico)
- Coordinatore Commissione Paritetica Docenti-Studenti DITEN

A inizio anno, su richiesta del Direttore, viene stilata dal RAQ, con il supporto degli altri membri della Commissione AQ, la prima versione della programmazione dei processi istituzionali da svolgere nei successivi dodici mesi in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione, tali da richiedere un passaggio formale o un'approvazione in Consiglio di Dipartimento a livello di risultanze dei medesimi. Vista l'organizzazione dell'apparato universitario, la programmazione delle scadenze viene revisionata in itinere, una volta note dagli Uffici centrali le date di completamento di alcuni dei menzionati processi.

Fondamentali in questo contesto risultano essere i processi di monitoraggio delle attività programmate e di riesame di queste e del Sistema AQ del Dipartimento, condotti il primo con cadenza annuale e il secondo con cadenza triennale (in modo tale da sincronizzarlo con la revisione della programmazione dipartimentale, a sua volta sempre allineata temporalmente con il Programma Triennale di Ateneo), secondo le istruzioni operative riportate nelle Linee Guida emesse dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Le risultanze dei due processi sono formalizzate nel Documento di Monitoraggio e nel Documento di Riesame, preparati dalla Commissione AQ e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento prima dell'inoltro agli Uffici centrali.

Organigramma Assicurazione Qualità DITEN

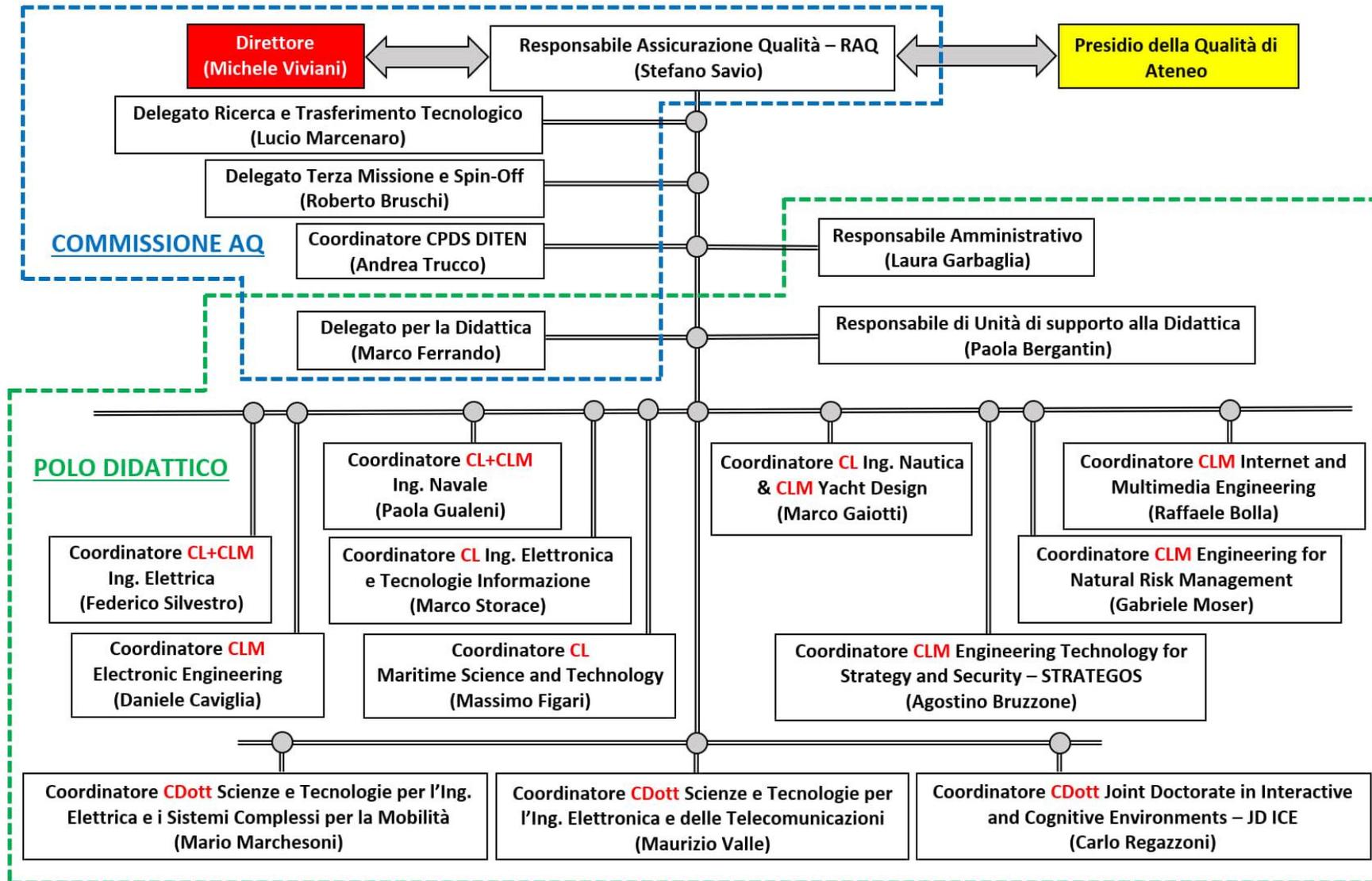


Figura 5. Organigramma AQ del Dipartimento

2.3.1 AQ Didattica

Come la precedente Figura 5 illustra, sono incardinati nel Dipartimento dodici Corsi di Studio (cinque Corsi di Laurea e sette Corsi di Laurea Magistrale), congiuntamente e collegialmente raggruppati nel Polo didattico del DITEN, coordinato dal Delegato per la Didattica dipartimentale, nell'ambito del quale vengono discusse e risolte problematiche comuni, ovvero proposte – se richiesto – al Consiglio di Dipartimento per una eventuale delibera dell'organo. Le istanze dei singoli CdS e/o del Polo didattico vengono di norma presentate durante le riunioni del Consiglio di Dipartimento in un punto dedicato sempre presente nell'Ordine del Giorno delle sedute, così come sempre presente in questo è un punto dedicato alle problematiche di Assicurazione della Qualità.

Tutte le attività sono svolte dai differenti CdS seguendo le indicazioni del PQA contenute nelle Linee Guida da questo emesse, documentazione che ne definisce sviluppi temporali e procedure operative.

Premesso che molte delle considerazioni di seguito riportate sono implicitamente applicabili anche ai Corsi di Dottorato attivi nel Dipartimento, per i quali sono state emesse da parte dell'Ateneo le Linee Guida operative nel rispetto di quanto richiesto nei *Punti di attenzione D.PHD.1÷3* del nuovo Modello AVA3, a ciascun Corso di Studio sono assegnate le attività di pianificazione, erogazione e controllo dei processi per la didattica, secondo un ciclo PDCA (Plan = pianificare attraverso definizione degli obiettivi, Do = attuare quanto pianificato, Check = verificare la rispondenza di quanto realizzato con gli obiettivi fissati, Act = in base all'esito della verifica, decidere azioni di mantenimento o misure correttive). Questo documento, in particolare nelle sezioni relative al riesame della Didattica dipartimentale e alle azioni da intraprendere, con i distinguo di seguito descritti, sintetizza il suddetto ciclo.

Dal punto di vista operativo, la qualità della Didattica dipartimentale è sviluppata in coerenza con le linee strategiche di Ateneo ed è basata principalmente sul monitoraggio di parametri correlati alla specifica missione, con riferimento all'evoluzione degli Indicatori precedentemente definiti a livello di sistema DITEN, essendo lasciato quello di dettaglio puntuale alle Commissioni AQ e ai Consigli dei differenti percorsi.

I risultati di tutte le adunanze, sia a livello di singolo Corso di Studi, sia a livello di Polo didattico, vengono verbalizzati e la relativa documentazione è disponibile nel repository dedicato di ciascun organismo su piattaforma TEAMS. In merito alla pianificazione delle attività dei Corsi di Studi, conformi ai contenuti della menzionata documentazione del Presidio, si ricorda la seguente preliminare programmazione:

- Modifica ordinamento didattico a.a. X/X+1 (gennaio-maggio anno X)
- Numero programmato a.a. X/X+1 (gennaio-febbraio anno X)
- Analisi Relazione annuale CPDS Scuola anno X (gennaio-febbraio anno X+1)
- Offerta formativa – Regolamento didattico a.a. X/X+1 (maggio anno X)
- Compiti didattici a.a. X/X+1 (maggio-luglio anno X)
- Scheda Unica Annuale a.a. X/X+1 (aprile-settembre anno X)
- Orario lezioni, Calendario esami profitto e laurea a.a. X/X+1 (giugno-settembre anno X)
- Definizione Offerta formativa – attivazioni, disattivazioni e richiesta modifiche ordinamento a.a. X+1/X+2 (ottobre anno X)
- Riesame annuale e commento Indicatori SMA a.a. X/X+1 (ottobre-novembre anno X+1)
- Analisi questionari valutazione didattica e servizi a.a. X/X+1 (ottobre-novembre anno X+1)
- Documento di Programmazione dipartimentale PDip triennio X/X+2 – sezione Didattica (triennale, marzo-aprile anno X)
- Documento di Monitoraggio dipartimentale MDip anno X – sezione Didattica (ottobre-novembre anno X+1)
- Documento di Riesame dipartimentale RDip triennio X/X+2 – sezione Didattica (triennale, dicembre anno X+2)

In merito ai Corsi di Dottorato di Ricerca, si ricorda la seguente preliminare programmazione:

- Documento di Analisi dei Risultati dei Questionari dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca – DAQ-PHD anno X (gennaio anno X+1)

- Documento di Analisi degli Indicatori – DAI-PHD anno X (maggio anno X+1)
- Documento di Progettazione Iniziale del Corso di Dottorato di ricerca – DPI-PHD anno X/X+2 (giugno anno X)
- Documento di Pianificazione e di Organizzazione delle attività formative e di ricerca – DPO-PHD anno X/X+2 (ottobre anno X)

In merito alla stesura dei tre documenti dipartimentali (PDip, MDip, RDip) per i contenuti di competenza PhD, rimangono valide le scadenze precedentemente riportate per i CdS.

Nella seguente Figura 6 si riporta una rappresentazione grafica in ottica AQ degli scambi informativi tra i differenti attori coinvolti nelle attività di pianificazione, realizzazione e controllo del processo di trasferimento dei saperi.

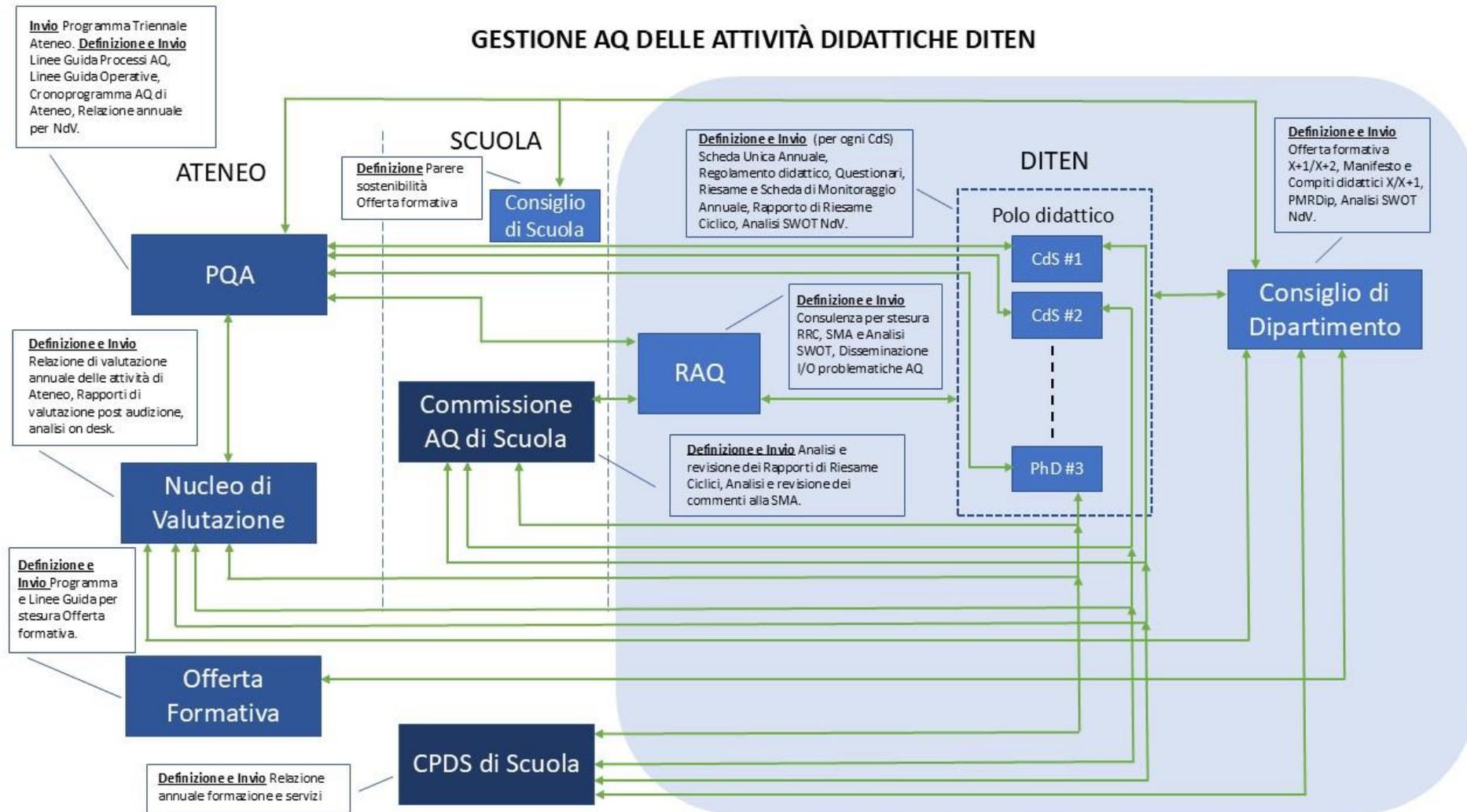


Figura 6. Gestione dei processi AQ per la Didattica del Dipartimento

2.3.2 AQ Ricerca

Nel DITEN, le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite al Consiglio di Dipartimento e al Direttore, quest'ultimo affiancato nelle operazioni di miglioramento dei processi specificatamente dedicati alla Ricerca dal Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, e dal RAQ per un inquadramento efficace degli stessi nella visione complessiva della Qualità.

Al Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica per la qualità della Ricerca a livello del Dipartimento. Egli effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della Ricerca, con il Direttore procede alla discussione delle eventuali criticità, propone una pianificazione delle opportune azioni correttive e ne monitora la realizzazione d'intesa con il RAQ del Dipartimento, una volta che queste sono state approvate dal Consiglio. Il tutto seguendo le Linee Guida operative del Presidio della Qualità di Ateneo, grazie allo strumento rappresentato dai Documenti di Programmazione, Monitoraggio e Riesame Dipartimentale.

Al Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico e all'omonima Commissione anche per l'anno 2025 sono state assegnate le attività di pianificazione, realizzazione e controllo del processo di conduzione e di disseminazione della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico, secondo un ciclo PDCA. Questo documento, in particolare nella sezione dedicata alle azioni da intraprendere, unitamente a quelli di Monitoraggio e Riesame 2024 per quanto di competenza della Ricerca dipartimentale, sintetizzano il suddetto ciclo.

Dal punto di vista operativo, la qualità della Ricerca dipartimentale è sviluppata in coerenza con le linee strategiche di Ateneo ed è basata principalmente sul monitoraggio di parametri correlati alla specifica missione, con riferimento all'evoluzione degli Indicatori precedentemente definiti.

Dal punto di vista temporale, il processo AQ riguardante la Ricerca è cadenzato dalla Commissione AQ dipartimentale, e viene gestito dal Delegato Ricerca e Trasferimento Tecnologico, con il coinvolgimento dell'omonima Commissione. Le adunanze di quest'ultima sono pianificate, di norma, sulla base delle tempistiche suggerite dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportate nel cronoprogramma dei Processi AQ di Dipartimento da questo predisposto. Altre eventuali adunanze della Commissione possono essere dettate da specifiche necessità, quali, ad esempio, la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse (vedi Fondi di Ricerca di Ateneo – FRA) o le attività relative al processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). I risultati di tutte le adunanze vengono verbalizzati e la relativa documentazione è disponibile nel repository dedicato della Commissione su piattaforma TEAMS.

In merito alla pianificazione delle attività, conformi ai contenuti del documento del Presidio "LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RIESAME DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DEI DIPARTIMENTI", versione 1.1 del dicembre 2024, si ricorda la seguente preliminare programmazione:

- Monitoraggio periodico Indicatori anno X-1 (gennaio-giugno anno X)
- Documento di Programmazione dipartimentale PDip triennio X/X+2 – sezione Ricerca (triennale, marzo-aprile anno X)
- Documento di Monitoraggio dipartimentale MDip anno X – sezione Ricerca (ottobre-novembre anno X+1)
- Documento di Riesame dipartimentale RDip triennio X/X+2 – sezione Ricerca (triennale, dicembre anno X+2)

Nella seguente Figura 7 si riporta una rappresentazione grafica in ottica AQ degli scambi informativi tra i differenti attori coinvolti nelle attività di pianificazione, realizzazione e controllo del processo di conduzione e di disseminazione della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico.

GESTIONE AQ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DITEN

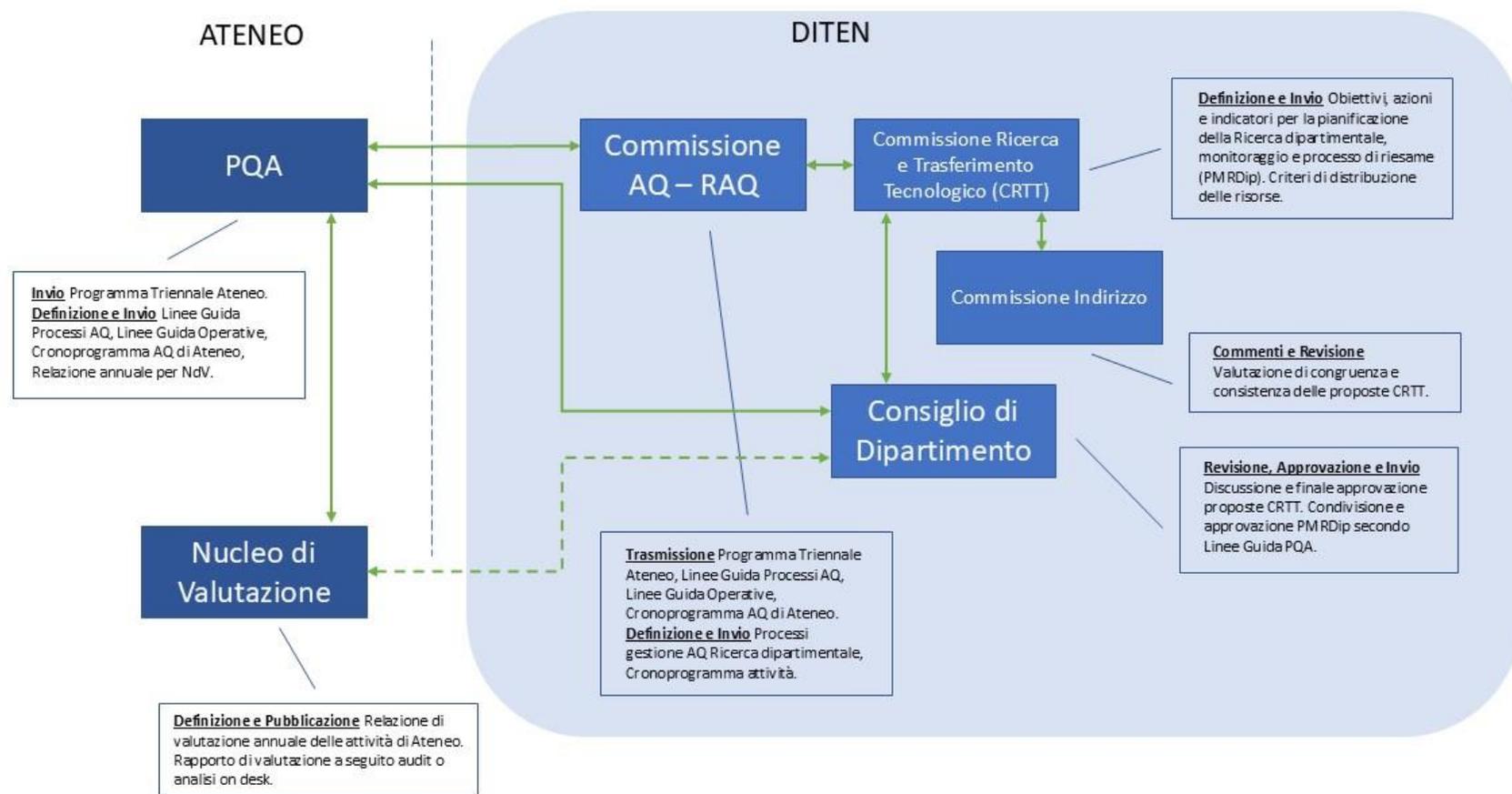


Figura 7. Gestione dei processi AQ per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico del Dipartimento

2.3.3 AQ Terza Missione

Come nel caso della Ricerca, detto che le azioni di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite al Consiglio di Dipartimento e al Direttore, quest'ultimo è affiancato nelle operazioni di miglioramento dei processi specificatamente dedicati alla Terza Missione e agli Spin-Off dall'omonimo Delegato, e dal RAQ per un inquadramento efficace degli stessi nella visione complessiva della Qualità.

Al Delegato alla Terza Missione e Spin-Off sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica per la qualità della Terza Missione a livello del Dipartimento. Egli organizza e predispone eventuali strumenti a supporto della rendicontazione delle attività di Terza Missione, effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della Terza Missione, con il Direttore di Dipartimento procede alla discussione delle eventuali criticità, propone una pianificazione delle opportune azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il RAQ del Dipartimento, una volta che queste sono state approvate dal Consiglio. Il tutto seguendo le Linee Guida operative del Presidio della Qualità di Ateneo, grazie allo strumento rappresentato dai Documenti di Programmazione, Monitoraggio e Riesame Dipartimentale.

Laddove sussista la necessità di classificare particolari istanze di Public Engagement o Trasferimento Tecnologico, le Commissioni dedicate alla Ricerca e alla Terza Missione operano in modo sinergico, attraverso adunanze congiunte e frequenti allineamenti dei rispettivi Delegati, per la definizione coerente, la stesura e il riesame degli obiettivi e delle prestazioni dipartimentali.

Con approccio identico a quello seguito per la Ricerca, il Delegato Terza Missione e Spin-Off, supportato dall'omonima Commissione, propone una programmazione delle attività di pianificazione, realizzazione e controllo del processo di conduzione e di disseminazione della Terza Missione, secondo un ciclo PDCA. Questo documento, in particolare nella sezione dedicata alle azioni da intraprendere, unitamente a quelli di Monitoraggio e Riesame 2024 per quanto di competenza della Terza Missione dipartimentale, sintetizzano il suddetto ciclo.

Dal punto di vista operativo, la qualità della Terza Missione dipartimentale è sviluppata in coerenza con le linee strategiche di Ateneo ed è basata principalmente sul monitoraggio di parametri correlati alla specifica competenza, con riferimento all'evoluzione degli Indicatori precedentemente definiti.

Dal punto di vista temporale, il processo AQ riguardante la Terza Missione è cadenzato dalla Commissione AQ dipartimentale, e viene gestito dal Delegato Terza Missione e Spin-Off, con il coinvolgimento dell'omonima Commissione. Le adunanze di quest'ultima sono pianificate, di norma, sulla base delle tempistiche suggerite dal Presidio della Qualità di Ateneo e riportate nel cronoprogramma dei Processi AQ di Dipartimento da questo predisposto.

Non rientrano tra i processi soggetti a particolari procedure di AQ le attività di accreditamento degli Spin-Off, che vedono la Commissione agire attualmente a "sportello", una volta ricevuta la richiesta da parte del competente Settore dell'Ateneo o a supporto per le attività di formazione di una nuova iniziativa.

I risultati di tutte le adunanze vengono verbalizzati e la relativa documentazione è disponibile nel repository dedicato della Commissione su piattaforma TEAMS. In merito alla pianificazione delle attività, conformi ai contenuti del documento del Presidio "LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E RIESAME DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DEI DIPARTIMENTI", versione 1.1 del dicembre 2024, si ricorda la seguente preliminare programmazione:

- Monitoraggio periodico Indicatori anno X-1 (gennaio-giugno anno X)
- Documento di Programmazione dipartimentale PDip triennio X/X+2 – sezione Terza Missione (triennale, marzo-aprile anno X)
- Documento di Monitoraggio dipartimentale MDip anno X – sezione Terza Missione (ottobre-novembre anno X+1)
- Documento di Riesame dipartimentale RDip triennio X/X+2 – sezione Terza Missione (triennale, dicembre anno X+2)

Nella seguente Figura 8 si riporta una rappresentazione grafica in ottica AQ degli scambi informativi tra i differenti attori coinvolti nelle attività di pianificazione, realizzazione e controllo del processo di conduzione e disseminazione della Terza Missione.

GESTIONE AQ DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E SPIN-OFF DITEN

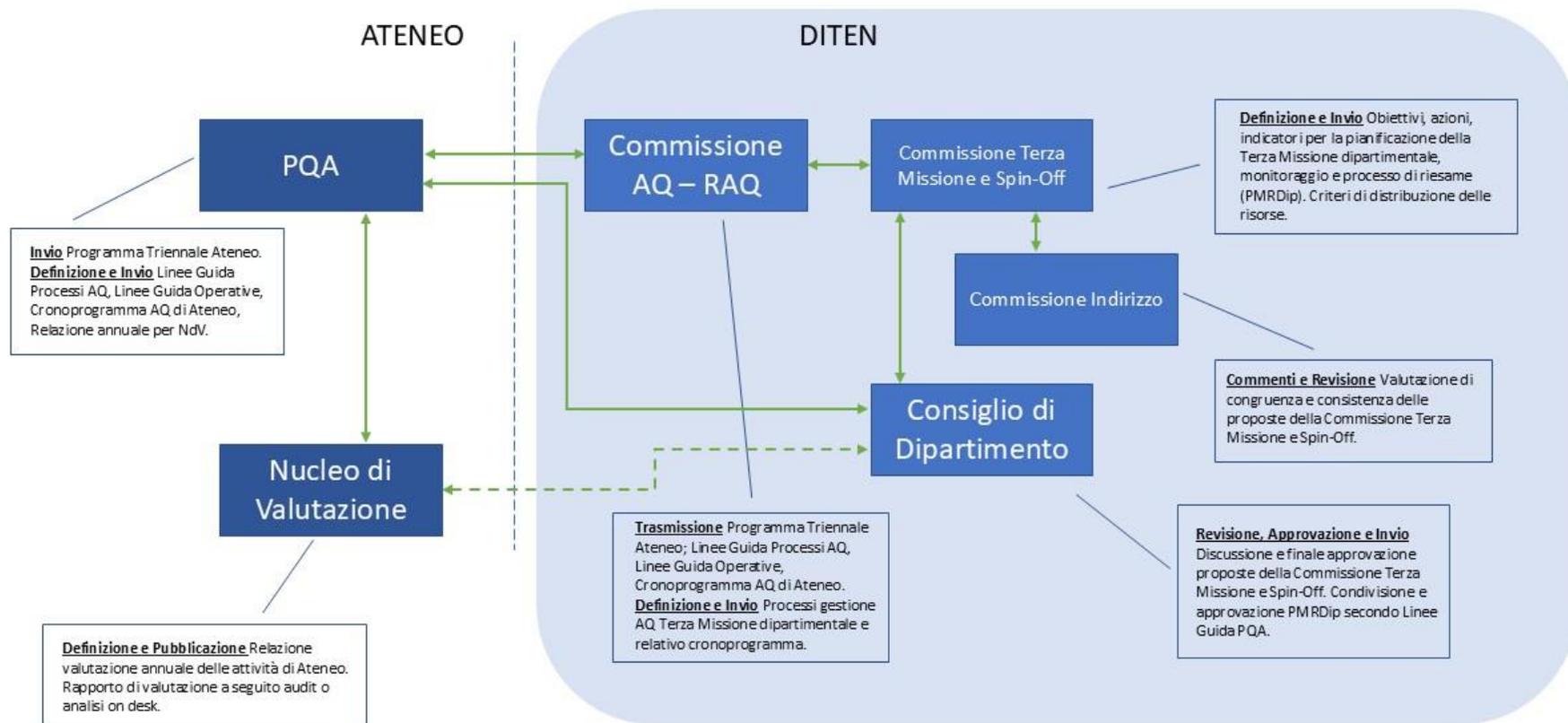


Figura 8. Gestione dei processi AQ per la Terza Missione e gli Spin-Off del Dipartimento

3 DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
	E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
	E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Il Dipartimento distribuisce al proprio interno risorse economiche e di personale in base a criteri oggetto di periodica verifica e aggiornamento. Le risorse distribuite riguardano prevalentemente le seguenti voci:

- Fondi per la Ricerca di Ateneo (FRA)
- Risorse di personale in termini di Punti Organico (PO) per il reclutamento
- Fondi per la didattica
- Fondo di funzionamento generale
- Incentivazione a docenti e T/A

Per quanto riguarda il primo punto (Fondi per la Ricerca di Ateneo), le proposte, definite dalla Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRTT) e validate (o eventualmente riviste) dalla Commissione Indirizzo, sono debitamente presentate per discussione collegiale e approvazione durante le adunanze del Consiglio di Dipartimento, previa opportuna comunicazione attraverso i tipici canali impiegati dal Dipartimento, ossia le mailing-list e, più recentemente, la piattaforma TEAMS.

Per quanto riguarda il secondo punto (risorse di personale in termini di Punti Organico), la Commissione Indirizzo, tenendo conto di criteri condivisi con la Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico, procede ogni anno con una proposta di assegnazione dei Punti Organico; sulla base di questa assegnazione, sentite le proposte dei Poli di Coordinamento, la Commissione Indirizzo predispone la programmazione di reclutamento dipartimentale per l'anno in corso e per i due anni successivi (questi ultimi solo indicativi). La proposta di suddivisione dei Punti Organico e la proposta della programmazione di reclutamento sono successivamente discusse collegialmente e approvate durante le adunanze del Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda i fondi per la didattica, il Dipartimento si è dotato recentemente di linee guida che definiscono le modalità e le priorità per la distribuzione dei fondi della didattica ai suoi CdS, tenendo conto delle diverse possibili esigenze (contratti per copertura insegnamenti, supporti alla didattica, altre spese, quali

viaggi di istruzione, licenze di strumenti software utilizzati per la didattica, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, etc.).

Per il funzionamento del Dipartimento, il DITEN ha previsto inoltre la formazione di un fondo di funzionamento generale utilizzando parte del corrispettivo dei contratti di ricerca e conto terzi, come meglio dettagliato nel seguito.

Infine, è previsto che siano attribuiti compensi al personale docente, tecnico ed amministrativo, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo e dalle linee guida dipartimentali.

Va sottolineato come la recente riduzione di finanziamenti agli Atenei stia portando ad una forte incertezza relativa alle risorse disponibili, con maggiore difficoltà di programmazione da parte dei Dipartimenti. Si prevede che, pur mantenendo la struttura sopra riportata per la ripartizione delle risorse, si renderà necessaria una attenta valutazione delle necessità prioritarie, con eventuale utilizzo di risorse interne per la loro copertura attraverso cofinanziamento.

Questo è già avvenuto negli scorsi anni per quanto riguarda i fondi per la didattica, con utilizzo parziale dei fondi di funzionamento generale per la copertura delle attività di supporto ai Corsi di Studio (ad esempio manutenzione laboratori, acquisto licenze software, visite di istruzione, etc.) e utilizzo parziale di fondi di singoli docenti o gruppi per la copertura di contratti o supporti per la didattica.

Inoltre, questo è avvenuto a seguito del recente blocco parziale del reclutamento, con necessità di finanziare, attraverso fondi derivanti dall'attività di ricerca di gruppi dipartimentali, le posizioni ritenute prioritarie (RTDA) per le quali la prevista disponibilità di punti organico è venuta a mancare.

3.1 Fondi per la Ricerca di Ateneo (FRA)

Per quanto concerne le risorse economiche provenienti dai trasferimenti legati ai Fondi di Ricerca di Ateneo, la CRTT propone annualmente alla Commissione Indirizzo e quindi al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione in via ufficiale, dei criteri di ripartizione. Se necessario, la ripartizione è curata da una Commissione dedicata, supervisionata dal Delegato alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico e composta da tre Docenti, uno per ciascun Polo di Coordinamento (vedasi Commissione FRA nell'Allegato 3 **COMMISSIONI-DITEN**).

I criteri di ripartizione dei FRA sono stati variati nel corso degli ultimi anni, mantenendo sempre l'obiettivo di incrementare la qualità dei prodotti di ricerca pubblicati dai membri del Dipartimento, al fine di migliorare l'esito della VQR dipartimentale. Questa scelta è in linea con l'Obiettivo strategico OA5 (*Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze, Obiettivo Operativo 5.1 – Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR*), dell'aggiornamento 2025-2027 del Piano Strategico di Ateneo.

In particolare, negli anni passati i criteri proposti, e quindi la conseguente ripartizione, hanno mappato, ove possibile, i criteri utilizzati dall'Ateneo per la distribuzione della quota FRA ai Dipartimenti. Per questo il Dipartimento, come l'Ateneo, ha distribuito:

- una **quota basale** ai Docenti/Ricercatori attivi, ossia coloro i quali dispongono di una quantità minima di prodotti (per esempio, 2) caricati sulla piattaforma IRIS in un dato lasso temporale (per esempio, nell'ultimo anno solare);
- una **quota premiale** ai medesimi, per la quale il Dipartimento, nei limiti del possibile, applica gli stessi criteri adottati dall'Ateneo.

Per quel che riguarda la quota basale, in coerenza con l'obiettivo di migliorare le prestazioni in ottica VQR, il Dipartimento ha deciso di considerare una soglia per la definizione del Docente/Ricercatore attivo maggiormente selettiva rispetto a quanto utilizzato dall'Ateneo, al fine di incentivare le attività di ricerca e la

loro pubblicazione presso sedi opportune; in questo senso, si è deciso di utilizzare un numero maggiore di pubblicazioni, limitando il monitoraggio alle sole pubblicazioni su rivista.

Per quel che riguarda la quota premiale, non è stato possibile negli scorsi anni utilizzare direttamente la valutazione VQR, in quanto essa è aggregata su base dipartimentale e la scelta dei prodotti conferiti è stata a suo tempo effettuata privilegiando la massimizzazione della prestazione dipartimentale, conferendo quindi, ove reputato necessario/vantaggioso, più prodotti di un soggetto valutato rispetto ad un altro. Si sono però utilizzati, coerentemente con parte della metodica utilizzata dall'Ateneo, criteri legati ad ASN (Abilitazione Scientifica Nazionale), in particolare considerando il superamento o meno delle soglie ASN per la fascia superiore da parte dei soggetti aventi diritto.

A partire dal 2023, in considerazione della riduzione significativa dei Fondi di Ricerca di Ateneo assegnati, la Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico, seguendo anche una indicazione specifica ricevuta dalla Commissione Ricerca di Ateneo, ha deciso di distribuire i fondi solo al personale più giovane, di solito meno indipendente nelle attività di ricerca a causa di una minore disponibilità di fondi propri da progettualità varia. Questa scelta è peraltro in linea con la tendenza già proposta nell'anno precedente, nel quale i fondi erano stati distribuiti in maggior parte a personale ricercatore e in quota minore a personale docente di prima e di seconda fascia.

Nel 2024 è stato deciso infine di proporre una distribuzione ulteriormente modificata e centrata sul personale più giovane, introducendo inoltre una valutazione legata a parametri VQR-like.

In particolare, tenendo conto anche della richiesta dell'Ateneo di evitare distribuzioni "a pioggia" a molti beneficiari singoli, è stato emesso un bando competitivo interno al Dipartimento aperto alla partecipazione ai ricercatori a tempo determinato di tipo A e B e ai ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT), rivolto a progetti multidisciplinari, che coinvolgessero ricercatori di almeno due diversi Poli di Coordinamento. Tra i criteri di valutazione delle proposte è stata introdotta la valutazione della qualità del gruppo di ricerca, utilizzando criteri VQR4 per i prodotti della ricerca dei proponenti. Questo è stato possibile, contrariamente agli anni precedenti, anche grazie all'acquisizione da parte dell'Ateneo dell'applicativo Criterium.

Si ritiene che questa modalità di attribuzione dei fondi abbia molti aspetti positivi, accompagnando ad una maggiore valutazione della qualità della ricerca lo stimolo alla cooperazione tra personale di diversi Poli, con la possibilità di sviluppare degli embrioni di progetti che possano poi essere presentati per bandi competitivi a livello nazionale e internazionale. Nei prossimi anni si monitorerà l'efficacia di questa scelta che, pur essendo in linea con la tendenza degli ultimi anni, ha degli evidenti elementi di discontinuità.

Sempre nel 2024 è stato deciso, al fine di supportare i Corsi di Dottorato di ricerca, di utilizzare una parte dei fondi per cofinanziare incrementi delle borse, in modo da incrementarne l'attrattività anche a fronte di una competizione molto forte da parte del mondo del lavoro. In particolare, con i fondi FRA si è coperto il 50% dell'incremento previsto, con un cofinanziamento del restante 50% da parte del docente tutor del dottorando.

Per finire, a partire dall'anno 2022, oltre alla distribuzione dei FRA ai Docenti/Ricercatori aventi diritto, una quota parte del fondo ricevuto dal Dipartimento è stata dirottata su specifiche iniziative ed eventi utili all'implementazione delle azioni legate agli obiettivi dipartimentali di Ricerca e Terza Missione, come ad esempio l'organizzazione di eventi di disseminazione delle attività di ricerca del Dipartimento, con riunioni specifiche con stakeholders e interventi su media locali. Con queste iniziative il Dipartimento ha ritenuto utile finanziare e stimolare attività di Terza missione, complementando le risorse distribuite dall'Ateneo con bandi rivolti a singole iniziative ma non con distribuzione diretta ai Dipartimenti di fondi specifici per le stesse.

Negli anni prossimi si ritiene utile proseguire con queste iniziative, la cui entità potrà essere però quantificata solo a fronte dell'assegnazione dei fondi FRA, con possibili riduzioni viste le recenti problematiche relative al bilancio di Ateneo. Per questo, si valuterà l'opportunità di sopperire con fondi Dipartimentali.

3.2 Risorse di personale

Per quanto attiene le risorse di personale in termini di Punti Organico (PO), il costante orientamento della Commissione Indirizzo è proporre, di concerto con la CRTT, al Consiglio di Dipartimento, per la definitiva approvazione, di operare con criteri di ripartizione pienamente coerenti con la metodica di Ateneo per la ripartizione dei PO tra i Dipartimenti, trasferendo i suddetti criteri, quando possibile, sino al dettaglio del Settore Scientifico Disciplinare (SSD), in modo da distribuire poi le risorse ai Poli di Coordinamento sulla base degli SSD ad essi afferenti.

Negli ultimi anni, l'assegnazione di Punti Organico è stata effettuata in modo solo parzialmente allineato con la metodica di Ateneo (per quel che riguarda la parte di Ricerca), poiché si è ritenuto non corretto utilizzare i risultati dell'ultima VQR, per gli stessi motivi indicati sopra per i FRA. Si sono utilizzati, perciò, solo i criteri legati ad ASN, seguendo per questi la stessa impostazione data dall'Ateneo nella metodica. L'acquisizione dell'applicativo Criterium da parte dell'Ateneo dovrebbe permettere, nei prossimi anni, l'introduzione di criteri VQR-like, come avvenuto già per la distribuzione dei FRA del 2024. A tal fine, la CRTT è stata incaricata di elaborare delle proposte, anche basandosi sulla recente esperienza legata alla selezione e presentazione dei prodotti della ricerca per VQR4.

La scelta di utilizzare criteri premiali è in linea con l'Obiettivo strategico OA5 (*Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze, Obiettivo Operativo 5.1 – Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR*), dell'aggiornamento 2025-2027 del Piano Strategico di Ateneo.

Una volta effettuata l'assegnazione ai Poli di Coordinamento, si ritiene che siano i Poli stessi a formulare la proposta di attivazione di procedure di reclutamento secondo necessità internamente definite per specifiche esigenze didattiche e di ricerca, con priorità dettata dalla disponibilità di Punti Organico presso il singolo Polo. La pianificazione proposta dai Poli di Coordinamento ed elaborata dalla Commissione Indirizzo viene approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Come già anticipato, per l'anno 2025 è stato al momento necessario agire in modo diverso a seguito del blocco parziale del reclutamento, con necessità di finanziare, attraverso fondi derivanti dall'attività di ricerca di gruppi dipartimentali, alcune posizioni ritenute prioritarie. Le modalità di operare nei prossimi anni, in caso la situazione attuale di limitazione delle risorse dovesse perdurare, saranno decise valutando l'introduzione di modalità per il ranking delle situazioni più critiche.

3.3 Fondi per la didattica

Come anticipato, il Dipartimento si è recentemente dotato di un regolamento per l'utilizzo dei fondi della Didattica assegnati dall'Ateneo in modo indiviso.

I criteri proposti nel regolamento sono i seguenti:

- copertura di tutti gli insegnamenti a contratto (considerando i soli insegnamenti non a scelta);
- copertura successiva di insegnamenti a contratto a scelta (con approvazione preventiva nel Polo didattico di nuovi insegnamenti non presenti negli anni precedenti), con numero massimo di insegnamenti a seconda della numerosità degli studenti del CdS;
- copertura successiva dei supporti alla didattica, con numero massimo di insegnamenti a seconda della numerosità degli studenti del CdS;
- copertura successiva di altre spese a sostegno dei CdS (per esempio, viaggi di istruzione, acquisti licenze da utilizzare per scopi formativi, attrezzature per laboratori didattici, etc.), con assegnazione a seconda della numerosità degli studenti del CdS.

In questa prima stesura del regolamento per l'utilizzo dei fondi per la Didattica si è proposto di tener conto, come criterio unico premiale, della numerosità degli studenti. Questa scelta, che potrà essere rivista negli anni prossimi, è stata dettata da due ragioni:

- utilizzo ampio da parte dell'Ateneo della numerosità degli studenti nei criteri di assegnazione del budget;
- incentivazione all'aumento dell'attrattività, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con l'Obiettivo dipartimentale OD-DID-01.

Come già indicato, vista la riduzione degli scorsi anni dei fondi per la didattica assegnati ai Dipartimenti dall'Ateneo, si è reso necessario un utilizzo parziale di fondi dipartimentali (prelievo per spese generali) e di fondi di singoli docenti o gruppi per la copertura dell'offerta formativa dipartimentale, sopperendo al disavanzo finanziario.

Nel corso del 2025 si prevede di rivedere parzialmente i criteri di assegnazione ai CdS e le modalità di spesa, tenendo conto delle recenti problematiche relative al bilancio di Ateneo, con probabile necessità di riduzione dell'onerosità dei contratti della didattica tenendo conto di:

- sostenibilità dell'Offerta formativa dipartimentale, in coerenza con l'Obiettivo Dipartimentale OD-DID-03;
- necessità di contenimento delle spese a vantaggio degli indicatori globali di Ateneo, in coerenza con le indicazioni emesse dalla Governance di Ateneo.

3.4 Fondo per il funzionamento generale

Come anticipato, il DITEN ha previsto la formazione di un fondo di funzionamento generale; in particolare, questo fondo è stato costruito mediante un prelievo del 5% sul corrispettivo dei contratti di ricerca e conto terzi, al netto delle spese relative al reclutamento di personale a supporto.

Le risorse di questo fondo sono utilizzate sia per coprire spese correnti, quali attività di manutenzione (qualora non coperte da Ateneo), di manutenzione e upgrade della rete dipartimentale, acquisto di hardware e software per il personale tecnico ed amministrativo, acquisto di hardware per le aule e sale riunioni, etc., sia per attività a più ampio respiro, quali l'allestimento di nuove aule e sale studio per studenti, cofinanziamento di attività di ricerca e terza missione in aggiunta ai fondi FRA.

L'utilizzo di questo fondo è normalmente fatto mediante istruttoria da parte della Giunta Dipartimentale, con successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento. In casi particolarmente rilevanti, come ad esempio nel caso di utilizzo di risorse in via eccezionale per la copertura di risorse di personale a tempo determinato, l'istruttoria è fatta in modo congiunto da parte della Commissione Indirizzo e della Giunta Dipartimentale.

3.5 Incentivazione per docenti e personale T/A

Per quel che riguarda l'incentivazione per docenti e personale T/A, il Dipartimento si è dotato da lungo tempo di Linee Guida per la distribuzione dei compensi da progetti di ricerca conto terzi. Tali Linee Guida sono aggiornate periodicamente da una commissione dedicata (si veda l'Allegato 3 **COMMISSIONI-DITEN**). In generale, le Linee Guida lasciano piena libertà al Responsabile scientifico di progetto di assegnare i compensi al personale dipartimentale, tenendo conto dell'apporto complessivo di ciascun membro alle attività progettuali.

L'Ateneo ha recentemente aggiornato il *Regolamento per la disciplina dell'attività Conto Terzi* e il *Regolamento per la premialità di Ateneo, la valorizzazione dei risultati della ricerca e la disciplina delle attività nei programmi europei e internazionali*. Si ritiene che l'introduzione di questi regolamenti introdurrà delle

significative modifiche rispetto a quanto avvenisse in passato, soprattutto per la progettualità regolata dal secondo regolamento.

Questo porterà presumibilmente ad un incremento dell'assegnazione di compensi per premialità e valorizzazione, di fatto in precedenza inglobati nei compensi per attività conto terzi. Il Dipartimento ritiene corretto che si abbia un periodo di applicazione dei Regolamenti per poter valutare l'effetto in termini di premialità per il personale T/A coinvolto, riservandosi in un secondo momento di valutare l'introduzione di criteri di premialità aggiuntivi.

3.6 Strumentazione dipartimentale

In aggiunta a quanto indicato nei precedenti paragrafi, si riporta nel presente un dettaglio circa la strumentazione dipartimentale. Si sottolinea che il Dipartimento considera che la strumentazione presente nei vari Laboratori non sia da ritenere di utilizzo esclusivo da parte di singoli, ma debba essere messa a disposizione di tutti, previa richiesta.

Ovviamente, le attrezzature sono acquistate da singoli docenti, gruppi, Unità Operative utilizzando fondi propri della ricerca; pertanto, i responsabili dei diversi acquisti possono usufruire prioritariamente delle attrezzature stesse, che sono però disponibili all'occorrenza per tutto il personale dipartimentale.

4 DOTAZIONE DI PERSONALE

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
	E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.
	E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3 (<i>relativo ad un punto di attenzione dell'Ateneo</i>)

Nelle seguenti sezioni è riportata una analisi della dotazione di personale del DITEN (sezioni 4.1÷4.3 per personale docente, amministrativo e tecnico rispettivamente), delle iniziative di formazione (sezione 4.4), delle strutture e attrezzature di sostegno (sezione 4.5), la gestione degli spazi (sezione 4.6) e le metodiche per la rilevazione della soddisfazione di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti (sezione 4.7).

Sulla base di questa analisi, sono stati fissati due Obiettivi Dipartimentali, come di seguito riportato e in dettaglio descritto nelle successive Tabella 11 e Tabella 12:

- **OD-RIS-01** – Dotare la struttura di un numero adeguato di personale docente, amministrativo e tecnico
- **OD-RIS-02** – Dotare la struttura di adeguati spazi e attrezzature per le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione

Tabella 11 – Obiettivo risorse OD-RIS-01

OBIETTIVO OD-RIS-01	Titolo: Dotare la struttura di un numero adeguato di personale docente, amministrativo e tecnico
OBIETTIVO DI ATENEO (collegato a quello dipartimentale)	OBIETTIVO STRATEGICO 12 Ottimizzare le politiche per il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita
	<i>DID Rapporto tra didattica erogata e didattica erogabile</i>

Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo* <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Valore di partenza: 1.08 (31/12/2024)	Valore target: 1.15
	<i>Costo complessivo contratti di insegnamento (comma 1 e comma 2) e supporti alla didattica per CdS su sede Genova</i>	
	Valore di partenza: 185 k€	Valore target: 140 k€
	<i>Numero di unità di personale amministrativo</i>	
	Valore di partenza: 17 (di cui 1 unità TD e 1 unità somministrazione)	Valore target: 16
	<i>Numero di unità di personale tecnico</i>	
	Valore di partenza: 14 (31/12/2024)	Valore target: 17
Respiro temporale	Medio (3 anni per personale docente) – Lungo (5 anni per personale tecnico-amministrativo)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-RIS-01.1	Titolo: Realizzare una programmazione del reclutamento mirata alla sostenibilità dell'offerta formativa L'esecuzione consiste nell'attuare, per quanto possibile, il reclutamento 2025 e il reclutamento 2026-2027; stante l'attuale situazione di bilancio, è prevedibile che le procedure pianificate possano essere in larga parte posposte di almeno un anno. In parallelo a questa azione, verrà effettuata una rivisitazione dell'offerta formativa, come riportato nella sezione 1 (AZ-DID-03.1).	
Risorse a supporto	Le risorse per questa azione sono le risorse per il reclutamento ordinario di personale docente. Stante l'attuale situazione, è prevedibile la necessità di reclutare personale a tempo determinato (indicativamente 5 unità) utilizzando fondi dei gruppi di ricerca dipartimentali. Tale reclutamento potrebbe consistere nel prolungamento di alcune posizioni attualmente attive.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIS-01.1	<i>Numero di posizioni di personale docente e ricercatore a tempo determinato attivate</i>	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 5
Responsabile dell'azione AZ-RIS-01.1	Direttore, coadiuvato da Commissione Indirizzo e Delegato alla Didattica.	
Azione AZ-RIS-01.2	Titolo: Incrementare e razionalizzare il personale amministrativo del Dipartimento Acquisizione di 3 nuove unità con mantenimento dell'organico attuale a tempo indeterminato (16) a fronte delle cessazioni previste; in prospettiva, si ritiene necessario un ulteriore reclutamento per ripristinare la numerosità del gruppo di supporto amministrativo-contabile. Va notato che, rispetto a quanto previsto nel documento MDip 2024, si sono allungati i tempi dell'azione, tenendo conto dell'attuale situazione relativa al bilancio di Ateneo.	
Risorse a supporto	Le risorse per questa azione derivano dalla programmazione di Ateneo. Stante l'attuale situazione relativa al bilancio di Ateneo che presumibilmente produrrà dei ritardi nel turnover, il Dipartimento si riserva di procedere, almeno parzialmente, con reclutamento di risorse a tempo determinato, almeno per le situazioni più problematiche facendo uso di fondi accantonati. L'impegno previsto sarà discusso in Giunta e Commissione Indirizzo.	

Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIS-01.2	<i>Numero di unità di personale amministrativo</i>	
	Valore di partenza: 17 (di cui 1 unità TD e 1 unità somministrazione)	Valore target: 16
Responsabile dell'azione AZ-RIS-01.2	Direttore.	
Azione AZ-RIS-01.3	<p>Titolo: Incrementare e razionalizzare il personale tecnico del Dipartimento</p> <p>Acquisizione di 7 nuove unità, con organico complessivo di 17 unità a valle dei pensionamenti attualmente previsti.</p> <p>Va notato che, rispetto a quanto previsto nel documento MDip 2024, si sono allungati i tempi dell'azione, tenendo conto dell'attuale situazione relativa al bilancio di Ateneo.</p>	
Risorse a supporto	<p>Le risorse per questa azione derivano dalla programmazione di Ateneo. Stante l'attuale situazione relativa al bilancio di Ateneo che presumibilmente produrrà dei ritardi nel turnover, il Dipartimento si riserva di procedere, almeno parzialmente, con reclutamento di risorse a tempo determinato, almeno per le situazioni più problematiche facendo uso di fondi accantonati. L'impegno previsto sarà discusso in Giunta e Commissione Indirizzo.</p>	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIS-01.3	<i>Numero di unità di personale tecnico</i>	
	Valore di partenza: 14 (31/12/2024)	Valore target: 17
Responsabile dell'azione AZ-RIS-01.3	Direttore.	

Tabella 12 – Obiettivo risorse OD-RIS-02

OBIETTIVO OD-RIS-02	Titolo: Dotare la struttura di adeguati spazi e attrezzature per le attività di didattica, ricerca e terza missione	
OBIETTIVO DI ATENEO <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO 2 Garantire un ambiente favorevole alla presenza dei giovani, di qualità, inclusivo e internazionale, adeguato alle esigenze di studentesse, studenti e docenti / Obiettivo operativo 2.2 Migliorare la qualità degli spazi a disposizione di studentesse e studenti, riqualficando quelli per la didattica e lo studio e ampliando quelli residenziali</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 4 Potenziare l'attività di ricerca di base e applicata in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, in chiave interdisciplinare e di contaminazione delle competenze / Obiettivo Operativo 4.2 Potenziare le infrastrutture e gli strumenti a supporto della ricerca, anche completando le attività dei progetti finanziati dal PNRR e PNC</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 11 Riqualficare e progettare gli spazi e le infrastrutture garantendone la sicurezza, la sostenibilità finanziaria e la qualità della manutenzione</p>	
Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*	<i>Percentuale di richieste soddisfatte per attribuzione spazi</i>	
	Valore di partenza: 100%	Valore target: 100%
	<i>Numero di aree per la didattica realizzate</i>	

<i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Valore di partenza: 0	Valore target: 2 aree studio e 2 aule elettrificate
Respiro temporale	Medio (3 anni)	
Modalità di realizzazione		
Azione AZ-RIS-02.1	Titolo: Monitorare e soddisfare le coperture delle richieste di spazi per il personale dipartimentale L'azione consiste nel rilevamento delle richieste di spazi da parte della Commissione Spazi e nella copertura di tutte le richieste ritenute giustificate e significative.	
Risorse a supporto	Personale della Commissione Spazi per l'istruttoria delle pratiche.	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIS-02.1	<i>Percentuale di richieste soddisfatte per attribuzione spazi</i>	
	Valore di partenza: 100%	Valore target: 100%
Responsabile dell'azione AZ-RIS-02.1	Coordinatore Commissione Spazi, coadiuvato da relativa Commissione.	
Azione AZ-RIS-02.2	Titolo: Migliorare gli spazi della didattica Realizzazione, di concerto con la Scuola Politecnica e i Dipartimenti di Ingegneria della Scuola stessa, di nuovi spazi di studio ed elettrificazione di aule della Scuola.	
Risorse a supporto	Si utilizzeranno risorse dipartimentali del fondo di funzionamento ordinario, per cofinanziare le attività di allestimento delle aule studio e di elettrificazione. Risorse finanziarie: 5000 €/anno	
Indicatore per il monitoraggio dell'azione AZ-RIS-02.2	<i>Numero di aree per la didattica realizzate</i>	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 2 aule studio e 2 aule elettrificate
Responsabile dell'azione AZ-RIS-02.2	Direttore, coadiuvato da Giunta dipartimentale.	

4.1 Personale docente

Come anticipato nel paragrafo 2.1 – Organizzazione del Dipartimento, la composizione del personale docente del Dipartimento è riportata nell'Allegato 2 **SSD-DITEN**.

La composizione del personale docente è costantemente monitorata attraverso le attività dei Poli di Coordinamento, che riportano alla Commissione Indirizzo le richieste di programmazione in termini di nuovi reclutamenti di ricercatori e di attivazioni di posti di prima e seconda fascia (con o senza possibili candidati interni), tenendo conto delle quiescenze. I Poli di Coordinamento tengono conto, nella loro programmazione, delle esigenze dei diversi Settori Scientifico Disciplinari in termini di attività di Didattica e di Ricerca, considerando inoltre l'assegnazione di Punti Organico derivante dal ribaltamento della metodica di Ateneo (si veda il paragrafo 3.2).

La programmazione dipartimentale viene aggiornata annualmente, secondo richiesta di Ateneo, una volta note le assegnazioni di risorse ordinarie o a seguito di piani straordinari/strategici.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per la copertura degli insegnamenti di un Settore Scientifico Disciplinare, di norma si ricorre a contratti di insegnamento, in attesa di colmare le carenze attraverso la programmazione di reclutamento. In casi molto specifici, il Dipartimento può ritenere opportuno ricorrere comunque alla copertura di alcuni insegnamenti attraverso contratti di insegnamento (ad esempio, in presenza di tematiche per le quali sia richiesta una specifica esperienza lavorativa).

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti per la copertura delle attività di ricerca, si ricorre a reclutamento di personale a tempo determinato, ossia personale non strutturato; fino al 2024, le figure più utilizzate sono state quelle di assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato tipo a (RTDA); vista la cancellazione della figura dell'assegnista di ricerca a fine 2024 e quella prevista del RTDA (giugno 2025), si ipotizza di utilizzare figure analoghe (borsisti, contratti di ricerca quando disponibili, altre figure derivanti dalla riforma del pre-ruolo) in futuro.

Per quel che riguarda il personale docente, il Dipartimento, nel contesto dell'obiettivo OD-RIS-01, propone l'azione *AZ-RIS-01.1*, che riguarda un reclutamento rivolto alla sostenibilità dell'Offerta formativa, sia in termini di impegno didattico (DID), sia in termini di costi della didattica. Si noti che tale azione è fortemente connessa con la *AZ-DID-03.1*, riportata in precedenza nella sezione 1.2.

Va notato che per il perseguimento di questo obiettivo il Dipartimento dovrà agire su due piani:

- Reclutamento di personale (obiettivo dipartimentale legato alle risorse e alla pianificazione attraverso la Commissione indirizzo)
- Rivisitazione dell'Offerta formativa, anche attraverso razionalizzazioni della stessa, con azioni quali, ad esempio, la riduzione degli insegnamenti a scelta, l'eventuale mutuazione se necessario e ove possibile, la riduzione del costo orario dei contratti per la didattica, etc. (obiettivo da perseguire attraverso le attività del Polo Didattico)

Per quel che riguarda il reclutamento di personale, pertinente per quel che riguarda il presente punto, si noti che risulta decisamente difficile, al momento, una pianificazione, stanti le limitazioni significative dettate dalle problematiche relative al bilancio di Ateneo. È prevedibile, pertanto, che il Dipartimento, nelle more della riattivazione delle procedure di reclutamento già pianificate per il 2025 e il 2026, porterà avanti, attraverso le risorse dei diversi gruppi interessati, un reclutamento di personale a tempo determinato.

4.2 Personale amministrativo

L'organizzazione del personale amministrativo dipartimentale è descritta nel paragrafo 2.1. Si riporta nella seguente Figura 9 l'organigramma attuale, mentre nell'Allegato 4 **TA-DITEN** è riportata la suddivisione del personale nei diversi uffici.



Figura 9. Organigramma dei Servizi amministrativi del Dipartimento

Sulla base delle analisi dei carichi di lavoro e delle cessazioni già avvenute e previste, il Dipartimento ha presentato delle richieste di fabbisogno di personale alla Sede; qui di seguito si riporta quanto indicato nel

documento "Scheda fabbisogni personale Scuole Dipartimenti Centri _DITEN_2024" (CdD DITEN 12/09/2024), secondo ordine di priorità:

- una unità di personale per supporto alla Ricerca, per mantenere l'organico della Segreteria amministrativa tenendo conto della cessazione anticipata di un'unità del gruppo avvenuta a fine 2024 e anche in vista di possibili ulteriori riduzioni per il termine di posizioni a tempo determinato;
- una unità di personale per supporto amministrativo contabile, considerando la prossima cessazione di due unità di personale e la necessità di trasferimento di competenze; si prevede in futuro necessità di una ulteriore unità per mantenere la numerosità attuale del personale.
- una unità di personale per supporto alla Didattica (perseguendo l'obiettivo di crescere a 4 unità in totale nel medio periodo).

Inoltre, ai fini di una migliore organizzazione degli uffici, si riterrebbe opportuna la possibilità di scorrimento verticale (da cat. C a cat. D) di almeno una unità di personale, preferibilmente due.

Si ricorda inoltre che, negli obiettivi dipartimentali, era stata presentata la necessità di assegnazione di due incarichi, solo parzialmente soddisfatta ad oggi; questo obiettivo è legato ad eventuali modifiche dell'atto organizzativo, e pertanto è da ritenersi come azione a lungo termine.

Tali richieste, nel contesto dell'obiettivo OD-RIS-01, fanno parte dell'azione *AZ-RIS-01.2*, che riguarda l'incremento e razionalizzazione del personale amministrativo del Dipartimento. Questa azione è correlata con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA12 (*Ottimizzare le politiche per il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita*).

Come per il personale docente, anche per il personale amministrativo le attuali problematiche relative al bilancio di Ateneo rendono problematico procedere con reclutamento a breve termine. L'orizzonte temporale dell'azione è pertanto stato portato a cinque anni. Il Dipartimento, inoltre, si propone di valutare l'eventuale utilizzo in via eccezionale di parte dei fondi di funzionamento accantonati negli scorsi anni per reclutamento di personale TD.

Si noti che le attuali carenze di personale sono gestite dal Dipartimento mediante la presa in carico di alcune funzioni da parte del personale docente, secondo i diversi ruoli (ad esempio, Coordinatori e Commissioni dei Corsi di Studio, Delegato alla Didattica e RAQ per la parte relativa alla Didattica e all'Assicurazione della Qualità).

Per quel che riguarda poi la terza missione, allo stato attuale non è previsto un servizio dedicato e le eventuali attività di supporto sono svolte parzialmente dai diversi uffici esistenti (principalmente Ufficio Ricerca per le attività di monitoraggio, e Ufficio Acquisti per il supporto alle iniziative di terza missione).

4.3 Personale tecnico

L'organizzazione del personale tecnico dipartimentale è anch'essa descritta nel paragrafo 2.1 dedicato all'organizzazione del Dipartimento. Si riporta nella seguente Figura 10 l'organigramma attuale, mentre nell'Allegato 4 **TA-DITEN** è riportata la suddivisione del personale nei diversi servizi.

ORGANIZZAZIONE PERSONALE TECNICO DITEN

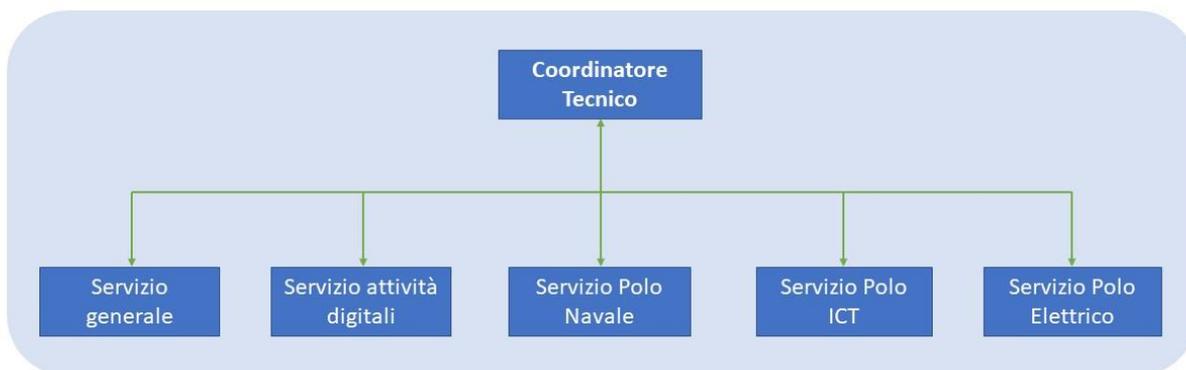


Figura 10. Organigramma dei Servizi tecnici del Dipartimento

Sulla base delle analisi dei carichi di lavoro e delle cessazioni già avvenute (2 risorse di personale EP negli ultimi due anni) e previste (due risorse nell'area dei funzionari e due nell'area dei collaboratori nei prossimi 2-3 anni), il Dipartimento ha presentato delle richieste di fabbisogno di personale alla Sede; qui di seguito si riporta quanto indicato nel documento "Scheda fabbisogni personale Scuole Dipartimenti Centri _DITEN_2024" (CdD DITEN 12/09/2024), secondo ordine di priorità:

- cinque unità nelle aree dei collaboratori e dei funzionari per Servizi di Polo e per Servizio attività digitali;
- una unità tecnologo e una unità nell'area dei collaboratori per rafforzamento del supporto alle attività dei laboratori.

Tali richieste, nel contesto dell'obiettivo OD-RIS-01, fanno parte dell'azione *AZ-RIS-01.3*, che riguarda l'incremento e razionalizzazione del personale tecnico del Dipartimento. Questa azione è correlata con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA12 (*Ottimizzare le politiche per il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita*).

Anche in questo caso le attuali problematiche relative al bilancio di Ateneo rende problematico procedere con reclutamento a breve termine. L'orizzonte temporale dell'azione è pertanto stato portato a cinque anni. Il Dipartimento, inoltre, si propone di valutare l'eventuale utilizzo in via eccezionale di parte dei fondi di funzionamento accantonati negli scorsi anni per reclutamento di personale TD.

Si noti che le attuali carenze di personale nei Laboratori dei tre Poli sono gestite dal Dipartimento mediante la presa in carico di alcune funzioni da parte del personale docente, coadiuvato da personale non strutturato (assegnisti e dottorandi di ricerca).

4.4 Iniziative di formazione

Il Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, promuove, supporta e monitora la partecipazione del proprio personale a iniziative di formazione. In particolare, per quel che riguarda il personale tecnico, con cadenza annuale vengono monitorate le esigenze in termini di attività di laboratorio e rischi connessi e vengono inviate al Servizio formazione di Ateneo le relative richieste di formazione. Questa attività è svolta dal Coordinatore Tecnico, di concerto con i RADRL (Responsabile di Attività di Didattica e Ricerca di Laboratorio) dei singoli laboratori. In più, le eventuali possibilità di formazione su tematiche specifiche che si presentano durante l'anno vengono veicolate dal Coordinatore Tecnico al personale.

Per quel che riguarda il personale amministrativo, le attività di formazione sono decise dal Responsabile Amministrativo, di concerto con il personale dei diversi uffici, a seconda delle offerte formative che si presentano durante l'anno (sia interne ad UNIGE, sia esterne) e delle esigenze connesse a nuove incombenze (negli ultimi anni, molteplici iniziative rivolte alla formazione per attività legate alla gestione di Progetti PNRR e per l'introduzione del nuovo Codice appalti). Tali iniziative sono in linea con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA12 (*Ottimizzare le politiche per il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita*).

Per quel che riguarda il personale docente e ricercatore (strutturato e non strutturato), le iniziative di formazione negli ambiti della Ricerca sono svolte direttamente dalle diverse Unità Operative, seguendo le esigenze dei progetti di ricerca attivi. Per quanto riguarda la formazione relativa agli aspetti legati alla sicurezza, si segue lo stesso iter descritto per il personale tecnico.

Per quanto riguarda la Didattica (per esempio, formazione dedicata alle tecniche innovative), le iniziative sono direttamente gestite dall'Ateneo; il Dipartimento, se necessario, veicola l'informazione e coordina le diverse richieste ricevute di volta in volta, anche mediante il supporto dei Coordinatori dei Corsi di Studio. Tali iniziative sono in linea con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA1 (*Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica, Obiettivo operativo 1.2 – Adottare metodologie didattiche innovative che pongano le studentesse e gli studenti al centro del processo formativo anche ampliando l'offerta formativa a corsi erogati a distanza*) dell'aggiornamento 2025-2027 del Piano Strategico di Ateneo.

4.5 Strutture e attrezzature di sostegno alla didattica, ricerca e terza missione

Per quanto riguarda la Ricerca, sono presenti in Dipartimento diversi Laboratori legati alle UO (si veda l'Allegato 1 **UO-DITEN**). Lo sviluppo di tali laboratori è seguito direttamente da diverse UO ad essi collegate, utilizzando i fondi di ricerca disponibili da attività conto terzi e progetti competitivi. Particolarmente significativo negli ultimi anni è stato l'impulso dato dalla progettualità PNRR e PNC. Questi laboratori possono essere utilizzati anche per attività di Didattica (ad esempio cicli di lezioni pratiche nei diversi insegnamenti, tesi di laurea e attività legate ai Dottorati di ricerca).

Sono inoltre presenti dei Laboratori di servizio maggiormente trasversali che supportano tutti i Laboratori di Ricerca (Laboratorio Elettronico, Laboratorio Elettrico e Officina meccanica).

Il Dipartimento favorisce la creazione di spazi (si veda paragrafo 4.6) per la realizzazione dei Laboratori legati alle UO e per i Laboratori di servizio, in linea con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA4 (*Potenziare l'attività di ricerca di base e applicata in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, in chiave interdisciplinare e di contaminazione delle competenze, Obiettivo Operativo 4.2 – Potenziare le infrastrutture e gli strumenti a supporto della ricerca, anche completando le attività dei progetti finanziati dal PNRR e PNC*).

Per quel che riguarda i Laboratori dedicati alla Didattica, sono presenti in Dipartimento:

- Laboratorio software elettrico: aula attrezzata con PC e LIM per 15 postazioni
- Laboratorio hardware elettrico (Bertini): aula attrezzata con banchi elettrificati e dispositivi per esercitazioni macchinistiche, metrologiche e connesse con l'elettronica di potenza
- Laboratorio impianti: aula attrezzata per esercitazioni impiantistiche elettriche
- Laboratori elettronica (Mattera 1 e Mattera 2): aule attrezzate per 29 postazioni complessive con PC, strumenti di generazione del segnale, misura, acquisizione, schede per la programmazione di microprocessori, bread-board per la realizzazione di circuiti analogici e digitali
- Laboratorio comune dottorandi Ingegneria navale (aula attrezzata con postazioni PC)

In tali laboratori gli studenti possono seguire esercitazioni pratiche per gli insegnamenti dei differenti Corsi di Studio; la gestione di tali laboratori, così come il loro sviluppo e manutenzione, è svolta dal personale tecnico dipartimentale, di concerto con il personale docente; di norma, i fondi utilizzati sono quelli assegnati ai Corsi di Studio per la Didattica, oppure fondi di singole UO in caso di iniziative di specifico interesse.

Inoltre, i vari Corsi di Studio fanno uso di laboratori informatici di Scuola (INFAL1 e INFAL2) attrezzati, nei quali possono essere tenute esercitazioni grazie alla disponibilità di PC e di differenti pacchetti software.

Negli scorsi anni, viste le numerose richieste da parte degli studenti dei diversi Corsi di Studio, il Dipartimento ha perseguito l'aumento degli spazi studio dedicati agli studenti, con la realizzazione di:

- Uno spazio interno nei locali dell'edificio Opera Pia 11 per studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione, e dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, Internet and Multimedia Engineering
- Uno spazio interno nei locali dell'edificio Opera Pia 11a per studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica
- Uno spazio interno in Villa Cambiaso per studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Navale, Corso di Laurea in Maritime Science and Technology; sempre in Villa Cambiaso, miglioramento degli spazi per l'iniziativa ELETTRA.

Il Dipartimento intende procedere nel prossimo periodo per il completamento di questa serie di iniziative, inizialmente rivolte a spazi interni, dando priorità al miglioramento delle aule della Scuola Politecnica e alla realizzazione di ulteriori spazi studio nelle aree della Scuola stessa. Questa attività dovrà essere necessariamente portata avanti di concerto con la Scuola Politecnica e con gli altri Dipartimenti dell'area del polo di Albaro.

Questo aumento di spazi studio, nel contesto dell'obiettivo OD-RIS-02, è svolto mediante l'azione AZ-RIS-02.2. Tale azione è in linea con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA2 (*Garantire un ambiente favorevole alla presenza dei giovani, di qualità, inclusivo e internazionale, adeguato alle esigenze di studentesse, studenti e docenti, Obiettivo Operativo 2.2 – Migliorare la qualità degli spazi a disposizione di studentesse e studenti, riqualificando quelli per la didattica e lo studio e ampliando quelli residenziali*) e con l'Obiettivo strategico OA11 (*Riqualificare e progettare gli spazi e le infrastrutture garantendone la sicurezza, la sostenibilità finanziaria e la qualità della manutenzione*).

Infine, per quel che riguarda la terza missione, non sono disponibili strutture o attrezzature strettamente dedicate; le attività possono però essere svolte fruendo di spazi multifunzione dipartimentali (Aula Rappresentanza, Aula Conferenze e Sale riunioni in Opera Pia 11, Opera Pia 11a e in Villa Cambiaso/Padiglioni), che sono utilizzati anche per altre attività (riunioni degli organi dipartimentali, riunioni per progetti di ricerca, attività di didattica, etc.); tali aule sono state oggetto recentemente di un rinnovamento delle attrezzature multimediali, rendendole maggiormente fruibili e funzionali.

4.6 Gestione spazi

Come indicato nel paragrafo 2.1 dedicato all'organizzazione del Dipartimento, è stata costituita ed è attiva nel DITEN la Commissione Spazi, che si occupa della gestione delle richieste di spazi per le diverse attività (ad esempio, spazi per attività di ricerca specifiche, spazi richiesti da singoli, spazi richiesti da UO).

Non è presente al momento una procedura specifica per la gestione delle richieste, e di massima l'iter seguito è il seguente:

- Richiesta da parte di singola persona/UO
- Istruttoria da parte della Commissione spazi, tenendo conto delle assegnazioni fatte durante gli anni, dell'eventuale disponibilità contingente di spazi e di analisi circa l'utilizzo attuale dei medesimi (ad

- esempio, aree con poca attività o dedicate ad attività concluse); l'istruttoria si conclude con una proposta approvata dalla Commissione spazi, che la sottopone al Consiglio di Dipartimento
- Approvazione in Consiglio della proposta elaborata dalla Commissione Spazi

Il Dipartimento si pone come obiettivo il soddisfacimento di tutte le richieste ritenute giustificate e significative, per quanto possibile, tenendo conto dell'attuale disponibilità di spazi la cui funzionalizzazione è stata a carico delle diverse Unità Operative. Questo, nel contesto dell'obiettivo OD-RIS-02, è svolto mediante l'azione *AZ-RIS-02.1*. Tale azione è in linea con l'Obiettivo strategico di Ateneo OA11 (*Riqualificare e progettare gli spazi e le infrastrutture garantendone la sicurezza, la sostenibilità finanziaria e la qualità della manutenzione*).

4.7 Metodiche per la rilevazione della soddisfazione di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti

La rilevazione della soddisfazione degli studenti è svolta, da lungo tempo, mediante la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica. I risultati di tali questionari vengono analizzati dai Corsi di Studio e dalla Commissione Paritetica di Dipartimento e di Scuola. Il Dipartimento analizza le risultanze delle analisi svolte, prendendo in carico le problematiche di propria competenza, come dimostrato dall'azione *AZ-RIS-02-2* precedentemente descritta.

In aggiunta a questa attività, è stata introdotta recentemente analogo somministrazione di questionari di valutazione anche per gli studenti dei Corsi di Dottorato. L'analisi di tali questionari è stata pertanto svolta un numero molto limitato di volte, con risultati meno consolidati. Ci si propone, comunque, di portare a livello dipartimentale i risultati di tali analisi, in analogia con quanto fatto per i Corsi di Studio.

Per quel che riguarda la rilevazione della soddisfazione di docenti e ricercatori, non è presente al momento una metodica strutturata di Dipartimento; tale rilevazione è svolta invece a livello di Ateneo e i Dipartimenti, allo stato attuale, non hanno accesso diretto ai risultati relativi. L'intendimento del Dipartimento è di utilizzare, qualora possibile, i risultati delle attività svolte dall'Ateneo, auspicando che le stesse consentano di proporre una metodica di valutazione del carico di lavoro e conseguentemente ispirare una più consapevole definizione del fabbisogno.

5 APPENDICE A

In questa appendice vengono elencati tutti gli Obiettivi e le Azioni programmati dal Dipartimento per le tre missioni Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale, unitamente a quelli per le Risorse.

Tabella 13 – Elenco Obiettivi e Azioni dipartimentali

DIDATTICA	
OBIETTIVO OD-DID-01	Incrementare l'attrattività dei propri Corsi di Studio
Azione AZ-DID-01.1	Proseguire nell'azione di rivisitazione dell'offerta formativa
Azione AZ-DID-01.2	Proseguire e migliorare le attività di orientamento sia partecipando a quelle organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola Politecnica sia organizzandone in proprio
OBIETTIVO OD-DID-02	Favorire il successo formativo
Azione AZ-DID-02.1	Realizzare azioni rivolte al miglioramento della regolarità del transito, con particolare attenzione al primo anno
OBIETTIVO OD-DID-03	Perseguire un'offerta formativa sostenibile coordinando le esigenze di didattica, di carico didattico e di sostenibilità economica
Azione AZ-DID-03.1	Rivedere l'offerta formativa con attenzione alla sostenibilità economica
RICERCA	
OBIETTIVO OD-RIC-01	Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze
Azione AZ-RIC-01.1	Organizzare giornate informative
Azione AZ-RIC-01.2	Emettere bandi per collaborazioni interne
Azione AZ-RIC-01.3	Organizzare incontri tra dottorandi
OBIETTIVO OD-RIC-02	Promuovere la produzione scientifica
Azione AZ-RIC-02.1	Introdurre indicatori VQR-like in criteri per distribuzione risorse interne
OBIETTIVO OD-RIC-03	Sostenere il dottorato di ricerca, favorendone la dimensione internazionale e promuovendo la sinergia con il tessuto industriale
Azione AZ-RIC-03.1	Incrementare la mobilità dei dottorandi
Azione AZ-RIC-03.2	Coinvolgere le aziende nei Corsi di Dottorato
Azione AZ-RIC-03.3	Utilizzare fondi FRA per incrementare l'importo delle borse di dottorato
OBIETTIVO OD-RIC-04 (già OD-TM-01)	Supportare e incentivare le interazioni con attività produttive e culturali, sia a livello locale che nazionale e internazionale, per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle conoscenze proponendosi nel ruolo di referente, interlocutore o controparte scientifica con riferimento a ricerche applicate anche mediante attività conto terzi con il tessuto industriale
Azione AZ-RIC-04.1 (già AZ-TM-01.1)	Effettuare incontri con imprese

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	
OBIETTIVO OD-TM-01	Favorire e fornire supporto ad attività di trasferimento tecnologico con particolare enfasi agli Spin-Off e alle attività legate alla gestione delle proprietà intellettuali
Azione AZ-TM-01.1	Revisionare il prezzario dipartimentale per favorire l'accesso e l'uso di attrezzature e servizi agli Spin-Off
Azione AZ-TM-01.2	Fornire supporto all'affinamento e alla predisposizione del progetto imprenditoriale degli Spin-Off
Azione AZ-TM-01.3	Fornire supporto per la brevettualità
OBIETTIVO OD-TM-02	Consolidare il ruolo educativo e formativo dell'Ateneo, sostenendo attività di formazione continua, didattica aperta e laboratori "hands on"
Azione AZ-TM-02.1	Promuovere la partecipazione a UniGe Senior
Azione AZ-TM-02.2	Acquistare materiale e strumentazione a supporto della disseminazione tecnico-scientifica verso la società
OBIETTIVO OD-TM-03	Consolidare le attività legate al <i>public engagement</i> orientate alla diffusione della conoscenza tecnologica e scientifica, con particolare riferimento agli ambiti strategici di specializzazione nei settori scientifico disciplinari associati al Dipartimento
Azione AZ-TM-03.1	Cofinanziare l'organizzazione di eventi e di interventi di <i>public engagement</i>
RISORSE	
OBIETTIVO OD-RIS-01	Dotare la struttura di un numero adeguato di personale docente, amministrativo e tecnico
Azione AZ-RIS-01.1	Realizzare una programmazione del reclutamento mirata alla sostenibilità dell'offerta formativa
Azione AZ-RIS-01.2	Incrementare e razionalizzare il personale amministrativo del Dipartimento
Azione AZ-RIS-01.3	Incrementare e razionalizzare il personale tecnico del Dipartimento
OBIETTIVO OD-RIS-02	Dotare la struttura di adeguati spazi e attrezzature per le attività di didattica, ricerca e terza missione
Azione AZ-RIS-02.1	Monitorare e soddisfare le coperture delle richieste di spazi per il personale dipartimentale
Azione AZ-RIS-02.2	Migliorare gli spazi della didattica